

SEZIONE SECONDA

**INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO
DELL'OFFERTA IN OPZIONE**

7. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

7.1 Informazioni relative alle Azioni cum Warrant e alle Azioni di Compendio da emettere a servizio dell'esercizio dei Warrant nonché a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili

7.1.1 Descrizione delle Azioni in Offerta

Le Azioni in Offerta sono n. 237.381.088 azioni *cum warrant*, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, e rappresentative circa il 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della Società post-Aumento di Capitale.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società, in data 10 febbraio 2005, è stato eliminato il valore nominale delle Azioni, precedentemente fissato in Euro 1 (uno) per ciascuna Azione. Sul punto si rinvia alla Relazione degli Amministratori del 20 dicembre 2004 depositata presso la sede sociale e disponibile sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitalia.it).

Le Azioni in Offerta sono emesse munite della cedola n. 12 e seguenti.

Ad ogni Azione in Offerta è abbinato un Warrant per sottoscrivere Azioni (cfr. *infra* Sezione II, Capitolo VII, par. 7.2 ss.).

7.1.2 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni in Offerta nonché le Azioni di Compendio (per tali intendendosi sia le Azioni al servizio dell'esercizio dei Warrant sia le Azioni al servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili) avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione (cfr. Sezione I, Capitolo VI, par. 6.4).

7.1.3 Decorrenza del godimento

Le Azioni in Offerta hanno godimento regolare dal 1° gennaio 2005.

Le Azioni di Compendio, da attribuire in caso di esercizio dei Warrant e in caso di conversione delle Obbligazioni Convertibili, avranno godimento pari a quello delle Azioni della Società già emesse e quotate sul MTA alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant ovvero di conversione delle Obbligazioni Convertibili (a seconda dei casi).

7.1.4 Regime fiscale

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile in base alla normativa vigente ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui azioni siano quotate nei mercati regolamentati, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

La presente sezione non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

A tale riguardo, occorre preliminarmente evidenziare come il regime fiscale applicabile a seconda che le partecipazioni cui ineriscano i dividendi e/o dalla cui cessione derivino le plusvalenze siano considerate partecipazioni qualificate o meno. In particolare, con riferimento ad una società quotata, si considerano partecipazioni qualificate quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Di converso, sono considerate partecipazioni non qualificate le azioni di risparmio e quelle ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio. Si precisa inoltre che, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata.

Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

7.1.4.1 Imposte sul reddito

7.1.4.2 Utili societari

Ai sensi del decreto legislativo 24.6.1998, n. 213, a partire dal 1.1.1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, in regime di dematerializzazione.

A tale riguardo, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29.9.1973, n. 600, ed in conseguenza delle modifiche introdotte dall'articolo 2 del decreto legislativo 12.12.2003, n. 344, gli utili derivanti dalle azioni immesse nel

sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., erogati a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate che non siano relative ad imprese individuali sono assoggettati, in luogo delle ritenute ordinariamente previste, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di dette ritenute.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli S.p.A.. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'art. 27-ter, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 29.9.1973, n. 600, i quali rispondono dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti (trattasi di banche e società di intermediazione mobiliare residenti in Italia ovvero, stabili organizzazioni in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del d. lgs. 24.2.1998, n. 58).

L'imposta sostitutiva trova applicazione nei seguenti casi e nelle seguenti misure:

(a) utili distribuiti a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate, a condizione che tali partecipazioni non siano relative all'impresa ai sensi dell'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1986, n. 917 ("TUIR"): imposta sostitutiva pari al 12,50%. Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati in dichiarazione dei redditi in quanto già tassati in via definitiva. L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista residente persona fisica abbia conferito in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (c.d. "regime del risparmio gestito", cfr. il Paragrafo 7.1.4.3);

(b) utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società: imposta sostitutiva pari al 27%;

(c) utili distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse: imposta sostitutiva pari al 27%. La misura della ritenuta è ridotta al 12,50% nel caso di dividendi pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali

convenzioni internazionali prevedono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della ritenuta del 27% applicata in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile sulla base della convenzione. Tuttavia, il citato art. 27-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29.9.1973, n. 600, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della ritenuta sopra descritto.

L'imposta sostitutiva non è invece applicata nei confronti delle persone fisiche che, all'atto della percezione degli utili, dichiarano che gli stessi sono relativi all'attività d'impresa, ovvero ad una partecipazione qualificata. In entrambi i suddetti casi, gli stessi concorrono alla determinazione del reddito complessivo da assoggettare ad imposta sul reddito delle persone fisiche, secondo le regole ordinarie previste per tale imposta, nella misura del 40% del loro ammontare.

L'imposta sostitutiva non trova inoltre applicazione nelle seguenti ipotesi:

- a) il percettore è una società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR. In tal caso, gli utili percepiti concorreranno alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore limitatamente al 40% del loro ammontare;
- b) il percettore è una società di capitali ovvero un ente di cui all'art. 73, comma 1, lett. b) del TUIR fiscalmente residente in Italia. In tal caso gli utili percepiti concorreranno alla formazione del reddito d'impresa tassato ad aliquota del 33% limitatamente al 5% del loro ammontare;
- c) il percettore è un ente residente di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR (enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia diversi dalle società e non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali): in tal caso, gli utili in qualunque forma corrisposti nel solo primo periodo d'imposta del percipiente che inizia a decorrere dal 1 gennaio 2004, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'acconto con l'aliquota del 12,50% da commisurare alla percentuale del 5% che concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile del percipiente. Tale regime si rende applicabile

fintanto che non venga attuata l'inclusione dei predetti soggetti tra quelli soggetti all'imposta sul reddito ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. (a) della legge 7.4.2003, n. 80;

- d) il percettore dei dividendi è persona fisica residente che ha optato, con riguardo alle partecipazioni cui i medesimi dividendi afferiscano, per l'applicazione del regime del risparmio gestito (si veda il successivo paragrafo Plusvalenze, lett. c). In tal caso, detti dividendi concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,50% (si veda il successivo paragrafo Plusvalenze, lett. c);
- e) il percettore è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari residente in Italia. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta ed è soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% prelevata dalla società di gestione. Tale aliquota, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 30.9.2003 n. 269, è ridotta al 5% se l'organismo di investimento collettivo investe, per almeno due terzi del totale degli investimenti, in azioni di società di piccola o media capitalizzazione i cui titoli siano quotati in almeno uno dei mercati regolamentati degli Stati membri dell'Unione Europea. La Commissione Europea ha tuttavia avviato un procedimento, volto ad accertare se tale incentivo fiscale possa qualificarsi o meno come aiuto di stato. Qualora la Commissione Europea configurasse tale incentivo come aiuto di stato incompatibile con il mercato unico, gli organismi di investimento collettivo che abbiano investito in società di media o piccola capitalizzazione, non potrebbero beneficiare di questa riduzione di aliquota;
- f) il percettore è un fondo pensione soggetto al regime di cui agli artt. 14, 14-*ter* e 14-*quater*, primo comma del decreto legislativo 21.4.1993, n. 124. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta che è soggetto all'imposta sostitutiva dell'11% prelevata dalla società di gestione;
- g) il percettore è un fondo immobiliare di cui al decreto legge 25.9.2001, n. 351. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione del fondo medesimo.

7.1.4.3 Plusvalenze

Le plusvalenze su partecipazioni qualificate diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare e sono

soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Le plusvalenze su partecipazioni non qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, oltre al regime ordinario consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito.

A) Regime ordinario

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza, computata per ciascuna categoria di minusvalenze, può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

B) Regime del risparmio amministrato

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati (banche e SIM). L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Le minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il

quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario che interviene nella transazione, che ne trattiene l'importo su ciascun reddito realizzato o ne riceve provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quella in cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Qualora il rapporto di custodia o di amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dal contribuente nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato al medesimo contribuente, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dello stesso, ma non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello in cui le minusvalenze sono state realizzate, sempreché le minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi del contribuente.

C) Regime del risparmio gestito

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del decreto legislativo 23.7.1996, n. 415 (ora decreto legislativo 24.2.1998, n. 58) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione della imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto delle stipule del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In caso di esercizio dell'opzione di cui sopra, i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né alla imposta sostitutiva di cui al punto A) sopra. Ne consegue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore, che provvede a versarla al concessionario competente della riscossione, entro il 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è maturato il relativo debito, ovvero entro il sedicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stato revocato il mandato di gestione.

Per quanto attiene ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ai sensi dell'art. 23 TUIR, sono escluse da tassazione in Italia, in quanto non si considerano ivi prodotte, le plusvalenze realizzate dai medesimi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società italiane negoziate nei mercati regolamentati, ovunque detenute.

Tutte le altre tipologie di plusvalenze sono, quindi, in linea di principio soggette ad imposizione in Italia. Tuttavia, la maggior parte delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia prevede la tassazione di tali plusvalenze esclusivamente nel Paese di residenza del soggetto estero.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società italiane realizzate da persone fisiche residenti nell'ambito dell'attività d'impresa ovvero da società di persone (escluse le società semplici) concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare e sono assoggettate ad imposta ad aliquota proporzionale, per trasparenza in capo ai soci nel caso di società di persone. Le relative minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono deducibili secondo la medesima proporzione. Il predetto regime si rende applicabile a condizione che le partecipazioni oggetto di cessione soddisfino i seguenti requisiti:

- (i) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
- (ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le plusvalenze che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorrono per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le regole ordinarie. In tale ipotesi, le relative minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società italiane aventi i requisiti di cui ai successivi punti

(i) e (ii) realizzate da società di capitali (es. società per azioni, società a responsabilità limitata) ed enti commerciali residenti in Italia non concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente in quanto esenti. Le minusvalenze e i costi specificamente afferenti le predette partecipazioni non sono deducibili. Il regime di esenzione si rende applicabile alle partecipazioni in relazione alle quali siano soddisfatti i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le plusvalenze che non posseggono i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorreranno per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente e saranno assoggettate ad Imposta sul Reddito delle Società (IRES) con l'aliquota del 33% secondo le regole ordinarie. Per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci come immobilizzazioni finanziarie, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi ma non oltre il quarto. Per alcuni soggetti ed in certi casi, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Sono assoggettate a specifici regimi di tassazione le plusvalenze relative a partecipazioni qualificate e non qualificate detenute da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali: i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 23.3.1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 14.8.1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui alla Legge 25.1.1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25.1.1994, n. 86, i fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 21.4.1993, n. 124, nonché le plusvalenze realizzate dai cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'art. 11-bis del Decreto Legislativo 30.9.1983, n. 512, convertito in legge 25.11.1983, n. 649.

7.1.4.4 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi del regio decreto 30.12.1923, n. 3278, come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 21.11.1997, n. 435, la tassa sui contratti di borsa trova applicazione sui contratti perfezionati in Italia aventi ad oggetto il trasferimento di azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo. Ai fini dell'applicazione della tassa sui contratti di borsa, i contratti conclusi tra soggetti residenti e soggetti non residenti si considerano in ogni caso perfezionati in Italia. Inoltre, i contratti perfezionati all'estero hanno efficacia giuridica in Italia purché vengano sottoposti alla tassa sui

contratti di borsa.

Le aliquote della tassa applicabili variano a seconda dei soggetti fra cui i suddetti contratti sono conclusi e, in particolare:

- (a) contratti conclusi direttamente fra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli intermediari autorizzati (banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui al decreto legislativo 24.2.1998, n. 58, o agenti di cambio): Euro 0,072 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni;
- (b) contratti conclusi fra privati ed intermediari autorizzati, ovvero tra privati, con l'intervento di intermediari autorizzati: Euro 0,0258 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni; e
- (c) contratti conclusi tra intermediari autorizzati: Euro 0,0062 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni.

I seguenti contratti sono, invece, esenti dalla tassa sui contratti di borsa:

- (i) contratti conclusi nei mercati regolamentati;
- (ii) contratti aventi a oggetto titoli ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori di tali mercati:
 - (a) tra intermediari autorizzati;
 - (b) tra intermediari autorizzati e soggetti non residenti;
 - (c) tra intermediari autorizzati anche non residenti e organismi di investimento collettivo del risparmio;
- (iii) contratti relativi a operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione su tali mercati;
- (iv) contratti aventi a oggetto titoli non ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi tra soggetti non residenti e intermediari autorizzati;
- (v) contratti di importo non superiore a Euro 206,58; e
- (vi) contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti

di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), codice civile, ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

7.1.4.5 Imposta di successione e donazione

Ai sensi dell'art. 13 della Legge 28.11.2001 n. 383, l'imposta sulle successioni è stata abrogata.

I trasferimenti di azioni *mortis causa* non sono soggetti ad imposizione.

I trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi, non sono soggetti ad imposizione ove effettuati in favore del coniuge, dei parenti in linea retta e degli altri parenti fino al quarto grado.

I trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi fatti a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, sono soggetti alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso e comunque soltanto sulla parte che eccede l'importo di Euro 180.759,91.

La medesima Legge n. 383 del 2001 prevede l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sul capital gain, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata effettuata (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolate sull'atto di liberalità).

7.1.5 Regime di circolazione

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio sono nominative, liberamente trasferibili e sono assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e alla Delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Pertanto, in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 213/1998, ogni operazione avente ad oggetto le Azioni e le Azioni di Compendio (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione dividendi) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno

essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

7.1.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni in Offerta e delle Azioni di Compendio

Non esistono limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni in Offerta e delle Azioni di Compendio, imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

7.1.7 Quotazione delle azioni ordinarie della Società

Le Azioni dell'Emittente sono ammesse alla quotazione sul MTA.

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA.

Le medie ponderate mensili dei prezzi ufficiali delle Azioni dell'Emittente, rilevate sul MTA nell'ultimo semestre sono le seguenti:

Mese	Prezzo medio ⁽¹⁾ Euro	Prezzo minimo Euro	Prezzo massimo Euro
Novembre	0,25	0,25	0,29
Dicembre	0,25	0,24	0,27
Gennaio	0,25	0,22	0,25
Febbraio	0,26	0,24	0,32
Marzo	0,26	0,25	0,29
Aprile	0,26	0,25	0,28

7.1.8 Effetti di diluizione

Il Prezzo di Offerta delle Azioni in Offerta pari a Euro 0,085 e il prezzo di conversione delle Azioni di Compendio riservate alla conversione delle Obbligazioni Convertibili pari anch'esso a Euro 0,085 si confronta con un patrimonio netto contabile per Azione al 31 dicembre 2004 di Euro 0,56 e con un prezzo medio ponderato per Azione registrato negli ultimi sei mesi pari a Euro 0,25.

7.1.9 Effetti di diluizione in caso di mancata sottoscrizione delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili

⁽¹⁾ Calcolato utilizzando il prezzo ufficiale giornaliero (Borsa Italiana).

L'Aumento di Capitale, nonché l'esercizio dei Warrant e la conversione delle Obbligazioni Convertibili, avranno un effetto diluitivo sugli attuali Azionisti, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione rispetto alle Azioni in Offerta e/o in caso di mancata sottoscrizione delle Azioni di Compendio. Nella tabella di seguito riportata viene messo in evidenza l'effetto di diluizione sugli attuali Azionisti con riferimento al numero di azioni detenute e alla parità contabile. L'effetto di diluizione è inoltre misurato sia sul capitale sociale dell'Emittente sia sul patrimonio netto.

Effetto di diluizione sugli attuali azionisti in caso di mancata adesione all'offerta ma di integrale sottoscrizione dell'operazione	N° azioni	Valore di Bilancio del Capitale Sociale	Valori Unitari €	N° azioni totale	Incidenza % diluizione su N° azioni	Parità Contabile
Soci di BIOS assegnatari delle azioni Snia	A 118.023.500	61.006.156,28	parità contabile al 31.12.2004	0,517		
Attuali azionisti non BIOS	B 118.023.430	61.006.120,09	parità contabile al 31.12.2004	0,517		
Capitale sociale ante Offerta	A+B=C 236.046.930	122.012.276,37	parità contabile al 31.12.2004	0,517	C 236.046.930	B/C 50,0% 0,517
Esercizio Stock Option Plan	1.334.158	123.346.434,37	valore di esercizio delle stock option	1,000	D 237.381.088	B/D 49,7% 0,520
Aumento 20,0 m€	237.381.088	143.523.826,85	prezzo di sottoscrizione	0,085	E 474.762.176	B/E 24,9% 0,302
Warrant	237.381.088	202.869.098,85	prezzo di sottoscrizione	0,250	F 712.143.264	B/F 16,6% 0,285
POC	474.762.176	243.223.883,81	prezzo di sottoscrizione	0,085	G 1.186.905.440	B/G 9,9% 0,205

7.2 Informazioni relative ai Warrant

Ai fini di una completa informativa in merito ai Warrant si rimanda al Regolamento dei Warrant in Appendice al presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione III, Capitolo XIII).

7.2.1 Denominazione dei Warrant

I Warrant sono denominati "Warrant Azionari SNIA 2005 - 2010" e sono disciplinati dal Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione III, Capitolo XIII).

7.2.2 Diffusione dei Warrant

I n. 237.381.088 Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni in Offerta.

7.2.3 Rapporto di sottoscrizione, condizioni, termini, modalità di esercizio e caratteristiche dei Warrant

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere, ad un prezzo pari ad Euro 0,25, a partire dal 10° giorno successivo alla data di emissione sino al 20 dicembre

2010, Azioni di Compendio in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 1 (uno) Warrant presentato per l'esercizio.

Le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate nel corso del periodo di esercizio, salvo quanto previsto *infra*, e dovranno essere presentate agli intermediari aderenti alla Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Le richieste di sottoscrizione avranno effetto il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 dicembre 2010 che avranno effetto il 31 dicembre 2010. L'Emittente provvederà a mettere le Azioni sottoscritte a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli, alla data di efficacia della sottoscrizione.

Le Azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sul MTA alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione convochi l'assemblea dei soci titolari di Azioni, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di riunione del Consiglio di Amministrazione fino al giorno successivo a quello in cui abbia luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima, e, ove questa abbia deliberato la distribuzione dei dividendi, fino al giorno dello stacco del dividendo (escluso). Le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno di riunione del Consiglio di Amministrazione avranno effetto ai sensi del precedente capoverso e comunque entro il giorno antecedente la data dell'assemblea o dello stacco del dividendo.

Nessuna Azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

7.2.4 Termine di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato nel corso del periodo di esercizio, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 20 dicembre 2010. I Warrant che non fossero presentati entro il termine ultimo del 20 dicembre 2010 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità a ogni effetto.

7.2.5 Regime di circolazione

I Warrant sono al portatore, circoleranno separatamente dalle Azioni in Offerta a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Pertanto, in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 213/1998, ogni operazione avente ad oggetto i Warrant nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

7.2.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità dei Warrant

Non sono previste limitazioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera disponibilità da parte dei sottoscrittori dei Warrant.

7.3 Informazioni relative alle Obbligazioni Convertibili

Ai fini di una completa informativa in merito al Prestito Obbligazionario si rimanda al Regolamento del Prestito in Appendice al presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione III, Capitolo XIII).

7.3.1 Denominazione e natura delle Obbligazioni Convertibili

Il Prestito è denominato "Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010". Le Obbligazioni Convertibili che rappresentano il Prestito sono convertibili in Azioni. Il Prestito è retto dal Regolamento del Prestito riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione III, Capitolo XIII).

7.3.2 Numero delle Obbligazioni Convertibili e loro diffusione

Il Prestito è costituito da n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,085 cadauna. Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte in opzione ai Soci a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,085 cadauna.

7.3.3 Moneta del Prestito

Il Prestito è denominato in Euro.

7.3.4 Valore nominale del Prestito

Il Prestito è pari a nominali massimi Euro 40.354.784,96.

7.3.5 Prezzo di emissione e di rimborso

Le Obbligazioni Convertibili sono offerte in opzione ai Soci alla pari, vale a dire al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,085 cadauna. Le Obbligazioni Convertibili non presentate alla conversione verranno rimborsate dall'Emittente alla pari ossia a un controvalore pari a 0,085 Euro, senza deduzione di commissioni e/o spese.

7.3.6 Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse annuo lordo delle Obbligazioni Convertibili oggetto del presente Prospetto Informativo è fisso ed è pari al 3%, calcolato sul valore nominale delle stesse Obbligazioni Convertibili.

7.3.7 Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi delle Obbligazioni Convertibili saranno pagati, senza deduzione di spese, in rate annuali posticipate scadenti il 31 dicembre di ogni anno, salvo per la prima cedola che scade il 31 dicembre 2006. Il pagamento avverrà tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

7.3.8 Diritti e vantaggi connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili oggetto del presente Prospetto Informativo incorporano i diritti (diritto di opzione su eventuali aumenti di capitale, diritto di intervento e voto nell'assemblea speciale di categoria, diritto di conversione) e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

7.3.9 Condizioni, termini e modalità di conversione delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili oggetto del presente Prospetto Informativo sono convertibili in Azioni di Compendio nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio ogni 1 (una) Obbligazione Convertibile presentata alla conversione. Il rapporto di conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Prestito, allegato in Appendice al presente Prospetto (cfr. Sezione III, Capitolo XIII).

Le Azioni di Compendio da emettersi a servizio dell'esercizio della facoltà di conversione, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni Convertibili fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle stesse Obbligazioni Convertibili.

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni negoziate sul MTA alla Data di Conversione (come definita *infra*) e saranno munite delle cedole in corso a tale data.

Il Diritto di Conversione (come definito *infra*) può essere esercitato da ciascun Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni Convertibili possedute presentando la Domanda di Conversione (come definita *infra*), in qualunque Giorno Lavorativo (come definito *infra*), durante il Periodo di Conversione (come definito *infra*), compreso tra il 10° giorno successivo alla data di emissione e il 30 settembre 2010.

La data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto (“**Data**

di Conversione”), sarà - salvo quanto previsto al successivo paragrafo - l’ultimo Giorno di Borsa Aperta (come definito *infra*) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione (come definita *infra*) allorché detta presentazione sia avvenuta entro il 15° giorno (incluso) dello stesso mese, ovvero, il 10° Giorno di Borsa Aperta (come definito *infra*) del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione (come definita *infra*), allorché la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo (incluso) e l’ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

La Domanda di Conversione (come definita *infra*) non potrà essere presentata dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell’Assemblea degli Azionisti sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l’Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, riserve o dividendi straordinari, la Domanda di Conversione (come definita *infra*) non potrà essere presentata dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall’Assemblea medesima.

La Società provvederà alla Data di Conversione a emettere - senza aggravio di commissioni e spese per l’Obbligazionista - le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto nel comma 3° dell’ articolo 5.3, del Regolamento del Prestito mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l’intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione (come definita *infra*).

Per “**Diritto di Conversione**” si intende il diritto di ciascun Obbligazionista di convertire ogni Obbligazione Convertibile in Azioni di Compendio, in ragione di 1 (una) Azione di Compendio per ogni 1 (una) Obbligazione Convertibile.

Per “**Domanda di Conversione**” si intende la comunicazione tramite la quale ciascun Obbligazionista esercita irrevocabilmente il Diritto di Conversione, che dovrà essere presentata, a valere sulle Obbligazioni Convertibili, a un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

Per “**Giorno Lavorativo**” si intende qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l’esercizio della loro attività di sportello sulla piazza di Milano.

Per “**Giorno di Borsa Aperta**” deve intendersi qualunque giorno nel quale il MTA è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati.

Per “**Periodo di Conversione**” si intende il periodo a decorrere dal 10° giorno

successivo la data di emissione delle Obbligazioni fino al 30 settembre 2010.

7.3.10 Durata del Prestito

Il Prestito ha durata dalla data di emissione al 31 dicembre 2010.

Le Obbligazioni rimaste Convertibili in circolazione alla data di scadenza del Prestito (31 dicembre 2010), in quanto non convertite, saranno rimborsate dalla Società in un'unica soluzione in pari data.

È prevista la facoltà per gli Obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni Convertibili nei casi previsti dall'art. 8 del Regolamento del Prestito.

7.3.11 Decorrenza del godimento

Il godimento delle Obbligazioni Convertibili oggetto del presente Prospetto Informativo decorre dalla data di emissione delle stesse.

7.3.12 Modalità di ammortamento e rimborso

Le Obbligazioni Convertibili verranno rimborsate dalla Società in un'unica soluzione il 31 dicembre 2010, al valore nominale, senza alcuna deduzione per spese e commissioni.

Le Obbligazioni Convertibili cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.

7.3.13 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili

Non è prevista alcuna clausola di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili rispetto ad altri debiti della Società.

7.3.14 Garanzie e impegni del Prestito

Non sono previsti garanzie o impegni relativamente al rimborso del Prestito o il pagamento degli interessi.

7.3.15 Termine di prescrizione degli interessi del capitale e degli altri diritti connessi

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore della Società, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni Convertibili sono divenute rimborsabili.

7.3.16 Regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle obbligazioni emesse da società fiscalmente residenti in Italia ai sensi della legislazione italiana vigente. Il presente Paragrafo non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili e, pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

Regime fiscale delle plusvalenze

In generale, i redditi di capitali maturati ma non riscossi, compresi gli eventuali differenziali positivi da rimborso, non rientrano nel calcolo delle plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni.

Plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti al di fuori dell'esercizio d'impresa

Le plusvalenze derivanti dalle cessioni di obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5%.

Fanno eccezione le plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni convertibili che consentono l'acquisto di azioni che rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. In tal caso, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 40% del loro ammontare.

Plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5%.

Fanno eccezione le plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni convertibili che consentono l'acquisto di azioni che rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. In tal caso, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 40% del loro ammontare.

Plusvalenze realizzate nell'esercizio d'impresa

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni realizzate nell'esercizio dell'attività d'impresa da contribuenti residenti soggetti all'IRPEF o all'IRES e da

società non residenti con stabile organizzazione in Italia per le obbligazioni ad esse effettivamente connesse concorrono ordinariamente alla formazione del reddito imponibile.

Per alcuni tipi di società operanti nel settore finanziario e a certe condizioni, le plusvalenze da realizzo concorrono a formare il valore netto della produzione soggetto all'IRAP.

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Con riguardo ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni emesse da società residenti negoziate in mercati regolamentati non sono imponibili in Italia. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni emesse da società residenti non negoziate in mercati regolamentati sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5%, salvo che il percettore sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni, nel qual caso le suddette plusvalenze non concorrono a formare il reddito. Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di obbligazioni convertibili che consentono l'acquisto di azioni che rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni, il 40% del loro ammontare è imponibile in Italia. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni e, quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

Regime fiscale degli interessi e degli altri proventi

Regime ordinario

Salvo quanto precisato di seguito sub "Obbligazioni con scadenza non inferiore a 18 mesi emesse da "grandi emittenti", gli interessi e altri proventi derivanti da obbligazioni sono soggetti ad una ritenuta alla fonte, rispettivamente, con aliquota del 27% quando le obbligazioni hanno una durata inferiore a 18 mesi ovvero del 12,5% ove si tratti di obbligazioni con scadenza non inferiore a 18 mesi. Qualora il rimborso delle obbligazioni con scadenza non inferiore a 18 mesi abbia luogo prima della scadenza, l'emittente è tenuto a pagare all'erario una somma aggiuntiva pari al 20% degli interessi ed altri proventi maturati fino al momento dell'anticipato rimborso.

La predetta aliquota del 12,5% si applica a condizione che, al momento di emissione, il tasso di rendimento effettivo non sia superiore al doppio del tasso ufficiale di sconto, per le obbligazioni negoziate in mercati regolamentati di Paesi UE o collocate mediante offerta al pubblico, ovvero al tasso ufficiale di sconto aumentato di due terzi

per le obbligazioni e titoli simili diversi dai precedenti.

Le suddette ritenute sono applicate a titolo di acconto nei confronti di (i) imprenditori individuali, (ii) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, (iii) società ed enti commerciali residenti e (iv) soggetti non residenti con stabile organizzazioni in Italia. In ogni altro caso, le predette ritenute sono applicate a titolo d'imposta. Per i soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia, resta comunque ferma l'applicabilità della ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Per alcuni tipi di società operanti nel settore finanziario e a certe condizioni, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle obbligazioni concorrono a formare il valore netto della produzione soggetto all' IRAP.

Obbligazioni con scadenza non inferiore a 18 mesi emesse da "grandi emittenti"

Gli interessi ed altri proventi derivanti da obbligazioni con scadenza non inferiore a 18 mesi emesse da banche, società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani e da enti pubblici economici trasformati in società per azioni in base a disposizione di legge ("grandi emittenti") sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5% nei confronti dei seguenti soggetti:

- persone fisiche residenti;
- società semplici, società di fatto ad esse equiparate e associazioni professionali senza personalità giuridica;
- enti non commerciali;
- soggetti esenti dall'IRES.

Qualora il contribuente abbia optato per il regime del "risparmio gestito", gli interessi ed altri proventi derivanti dalle obbligazioni date in gestione rientrano nel suddetto regime.

I contribuenti non inclusi nel suddetto elenco non sono soggetti all'imposta sostitutiva e gli interessi ed i proventi da essi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile. Tuttavia, al fine di fruire di tale trattamento, i soggetti interessati devono depositare i titoli obbligazionari presso gli intermediari autorizzati. In mancanza di deposito, i proventi in questione sono assoggettati all'imposta sostitutiva.

Gli interessi e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio d'impresa, assoggettati all'imposta sostitutiva sopra menzionata, concorrono ordinariamente alla formazione del reddito d'impresa e l'imposta sostitutiva assolta si scomputa dalle imposte sui

redditi dovute.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle obbligazioni concorrono a formare il valore netto della produzione soggetto all'IRAP.

Gli interessi e gli altri proventi percepiti da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia non sono soggetti ad imposizione in Italia qualora il percettore sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia. Ai fini di tale esenzione deve essere osservata la procedura prevista dall'articolo 7 del D. Lgs. n. 239/1996.

Tassa sui contratti di borsa

A norma dell'articolo 1 del R.D. n. 3278/1923, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 435/1997, i contratti che abbiano ad oggetto obbligazioni sono soggetti alla tassa sui contratti di borsa nelle seguenti misure:

- (a) 0,07 Euro per ogni 51,65 Euro o frazione di 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera c);
- (b) 0,025 Euro per ogni 51,65 Euro o frazione di 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti di cui alla lettera c) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- (c) 0,006 Euro per ogni 51,65 Euro o frazione di 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico o agenti di cambio.

Sono esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo conclusi nei mercati regolamentati.

Sono inoltre esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo, ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori dai medesimi, stipulati tra:

- (a) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico o agenti di cambio;
- (b) intermediari di cui alla lettera a) da un lato e soggetti non residenti dall'altro;

- (c) i soggetti, anche non residenti, di cui alla lettera a) da un lato e organismi di investimento collettivo del risparmio dall'altro.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono infine esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di obbligazioni effettuati tra soggetti, società od enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1) e 2), del codice civile ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata soppressa dall'articolo 13, comma 1, della Legge n. 383/2001, con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001.

I trasferimenti di obbligazioni mortis causa non sono soggetti ad imposizione.

Le donazioni o altre liberalità tra vivi non sono soggetti ad imposizione ove effettuate in favore del coniuge, dei parenti in linea retta e degli altri parenti fino al quarto grado.

Non sono altresì soggette ad imposizione le donazioni in favore di soggetto diversi da quelli sopra elencati se il valore del bene spettante al singolo beneficiario non eccede l'importo di Euro 180.759,91. In caso diverso, l'importo eccedente è soggetto alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le corrispondenti operazioni a titolo oneroso.

Il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nell'ambito di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 del D. Lgs. n. 461/1997 qualora ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse stata fatta, assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolate sull'atto di liberalità.

7.3.17 Regime di circolazione delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformate in nominative e viceversa, le cedole restano sempre pagabili al portatore. Le Obbligazioni Convertibili saranno

immesse nel sistema di amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213.

Pertanto, in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 213/1998, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni Convertibili nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

7.3.18 Eventuali restrizione imposte alla negoziabilità delle Obbligazioni Convertibili

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni Convertibili.

8. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

8.1 Offerte pubbliche

Nel corso dell'esercizio 2004 e dell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata fatta da terzi su Azioni della Società.

Nel corso dello stesso periodo l'Emittente non ha effettuato offerte pubbliche di scambio su azioni o quote rappresentative del capitale di altra società o ente.

8.2 *Private placement*

In prossimità del periodo di Offerta non sono previste operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di Altre azioni o obbligazioni, anche convertibili, della Società, né è prevista la deliberazione di emissione da parte della Società di Azioni o altri strumenti finanziari della Società in vista del loro collocamento pubblico o privato.

SEZIONE TERZA
INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

9. INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERENTE

9.1 Informazioni riguardanti l'Offerta

Le Azioni in Offerta nonché i Warrant a esse abbinati e le Obbligazioni Convertibili saranno offerti direttamente dall'Emittente. Le informazioni sulla Società sono riportate nella Sezione I, Capitolo VI.

9.2 Luoghi presso i quali è possibile consultare i documenti messi a disposizione del pubblico

I documenti a disposizione del pubblico, indicati nella Sezione III, Capitolo XIII, possono essere consultati presso la sede dell'Emittente in Milano, Via Borgonuovo, n. 14, Milano, e di Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari, n. 6, Milano.

10. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

Trattandosi di un'offerta in opzione non esiste responsabile del collocamento per l'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo.

Le richieste di sottoscrizione degli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto devono essere trasmesse tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrato presso la Monte Titoli.

11. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

11.1 Ammontare totale dell'emissione

L'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi il 10 febbraio 2005 ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società stessa per Euro 20.177.392,48, ai sensi dell'art. 2441, comma 1°, cod. civ., con l'emissione di n. 237.381.088 Azioni, aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 1 (una) nuova Azione per ogni 1 (una) Azione posseduta, a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,085, da eseguirsi entro il 30 settembre 2005.

Il numero massimo di Azioni in Offerta, pari a n. 237.381.088, tiene conto della possibilità che gli assegnatari dei n. 1.334.158 diritti di opzione, aventi ad oggetto n. 1.334.158 Azioni, assegnati in virtù del piano di *stock options*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 1999, come successivamente modificato, esercitino tali diritti prima del termine di chiusura dell'Offerta in Opzione; pertanto, n. 1.334.158 Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 113.403,43, potranno essere sottoscritte, al prezzo di Euro 0,085 cadauna, dai predetti assegnatari, previo esercizio dei diritti di opzione ai sensi del regolamento del piano di *stock options*.

Inoltre, nel corso della medesima Assemblea, è stato deliberata l'emissione di n. 237.381.088 Warrant denominati «Warrant SNIA 2005 - 2010» - ciascuno valido per sottoscrivere una 1 (una) Azione ordinaria della Società, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,25, godimento regolare - abbinati alle emittende Azioni, offerte in opzione come descritto in precedenza, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 1 (una) nuova Azione sottoscritta.

Conseguentemente è stato altresì deliberato un aumento di capitale scindibile di massimi Euro 59.345.272,00 mediante emissione, anche in più riprese o *tranche*, di massime n. 237.381.088 Azioni, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant, contro pagamento, salvo modifiche, così come previsto nel Regolamento dei Warrant, dell'importo di Euro 0,25 per ogni Azione in ragione di n. 1 (una) nuova Azione ogni n. 1 (uno) Warrant presentato, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei Warrant. L'Assemblea ha poi stabilito, in forza dell'art. 2439, 2° comma cod. civ., che l'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo dell'esercizio dei Warrant; ha approvato il Regolamento dei «Warrant SNIA 2005 - 2010»; e ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sul MTA.

In relazione al Prestito, l'Assemblea Straordinaria di SNIA ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile denominato «Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010» per massimi Euro 40.354.784,96, rappresentato da massime n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,085 al tasso annuo del 3% (tre per cento), con conversione aperta, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1°, cod. civ., in ragione n. 2 (due) Obbligazioni Convertibili per ogni 1 (una) Azione posseduta, da eseguirsi entro il 30 settembre 2005.

Il numero massimo di Obbligazioni Convertibili, pari a n. 474.762.176, tiene conto della possibilità che gli assegnatari dei n. 1.334.158 diritti di opzione, aventi ad oggetto n. 1.334.158 Azioni, assegnati in virtù del piano di *stock options*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 1999, come successivamente modificato, esercitino tali diritti prima del termine di chiusura dell'Offerta in Opzione; pertanto, n. 2.668.316 Obbligazioni Convertibili per un controvalore complessivo di Euro 226.806,86, potranno essere sottoscritte dai predetti assegnatari, al prezzo di Euro 0,085 cadauna, previo esercizio dei diritti di opzione ai sensi del regolamento del piano di *stock options*.

L'Assemblea ha in seguito deliberato di aumentare, in via scindibile il capitale sociale di massimi Euro 40.354.784,96, mediante emissione, anche in più riprese o *tranche*, di massime n. 474.762.176 Azioni, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili di cui al punto precedente in ragione di n. 1 (una) nuova Azione di Compendio ogni n. 1 (una) Obbligazione Convertibile presentata, salvo modifiche, così come previsto nel Regolamento del Prestito, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle Obbligazioni Convertibili. Infine, è stato deliberato, ai sensi dell'art. 2439, 2° comma cod. civ., che l'Aumento di Capitale al servizio del Prestito si intenderà limitato all'importo risultante dalle conversioni effettuate entro il termine ultimo indicato nel Regolamento del Prestito nonché di approvare il Regolamento del «Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010» e di richiedere a Borsa Italiana l'ammissione delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni sul MTA.

11.2 Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'emissione delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria di SNIA in data 10 febbraio 2005.

La delibera assembleare è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano in data 1° marzo 2005.

11.3 Mercati di Offerta

Le Azioni in Offerta e le Obbligazioni Convertibili saranno emesse e offerte

esclusivamente in Italia agli aventi diritto.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in Altri Paesi, né a soggetti domiciliati o residenti negli Stati Uniti d'America o in Altri Paesi. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America o in Altri Paesi ovvero a soggetti domiciliati o residenti nei medesimi Stati, in conformità alle disposizioni normative applicabili in ciascuno di tali Paesi ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni in Offerta, le Obbligazioni Convertibili, le Azioni di Compendio e i Warrant non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o in Altri Paesi.

11.4 Limitazione o esclusione del diritto di opzione

Non sono previste limitazioni o esclusioni del diritto di opzione.

11.5 Emissione o collocamento in più Stati

Salvo la possibilità che i destinatari dell'Offerta siano anche Azionisti non residenti in Italia, non è previsto il collocamento degli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto Informativo su mercati esteri.

11.6 Periodo di Offerta

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo di Offerta in Opzione che va dal 6 giugno 2005 al 24 giugno 2005 e le domande di adesione all'Offerta in Opzione dovranno essere presentate tramite gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrato presso Monte Titoli, nell'osservanza delle norme di servizio che la stessa diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 24 giugno 2005 saranno offerti dalla Società sul MTA per almeno cinque giorni di mercato aperto ai sensi dell'articolo 2441, comma 3°, cod. civ. e successivamente, se del caso, i diritti di sottoscrizione relativi alle Azioni in Offerta e alle Obbligazioni Convertibili saranno discrezionalmente collocati dalla Società.

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, comma 2°,

cod. civ. Qualora non si desse esecuzione all'operazione nei tempi previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato su Il Sole 24 Ore.

11.7 Prezzo di Offerta

Le Azioni in Offerta saranno offerte a un prezzo pari a Euro 0,085.

Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte alla pari e quindi a un prezzo di Euro 0,085 ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, esaminato e approvato il Piano Industriale, nel corso della riunione del 25 novembre 2004, ha valutato il tipo e l'ammontare di intervento finanziario richiesto per la realizzazione del Piano Industriale medesimo, concludendo che una combinazione tra un aumento di capitale di Euro 20 milioni e un prestito obbligazionario per Euro 40 milioni potesse corrispondere ai fabbisogni del Gruppo.

Al fine di attrarre l'interesse degli azionisti verso il Piano Industriale, che il Consiglio di Amministrazione ritiene valido e suscettibile di creare valore, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Prezzo di Offerta delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili sulla base delle seguenti considerazioni:

- incentivare l'adesione all'Offerta in Opzione da parte degli azionisti così da favorire il buon esito dell'operazione proponendo un Prezzo di Offerta inferiore sia ai corsi di borsa dell'ultimo trimestre precedente la riunione consiliare sia al valore per Azione rapportato al patrimonio netto della Società, sfruttando altresì la possibilità di procedere all'emissione di Azioni a un prezzo inferiore alla parità contabile (Sezione II, Capitolo VI, par. 6.4);
- proporre un prezzo di offerta delle Obbligazioni Convertibili pari a quello delle Azioni in Offerta per incoraggiare la conversione delle stesse Obbligazioni Convertibili in Azioni; e
- adottare rapporti interi di assegnazione (1:1 rispetto alle Azioni attualmente in circolazione per le nuove Azioni e 2:1 per le Obbligazioni Convertibili) di immediata applicazione, così da eliminare le problematiche legate alla gestione dei resti.

Tenuto conto dell'andamento delle Azioni nell'ultimo trimestre antecedente la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004, pari a circa Euro 0,25, si è ritenuto di dover fissare il prezzo di esercizio dei Warrant in un importo pari

a Euro 0,25, in linea con le quotazioni nel trimestre considerato.

11.8 Incentivi all'acquisto previsti per la sollecitazione

Non applicabile al tipo di operazione oggetto del presente Prospetto.

11.9 Modalità di adesione

L'Offerta in Opzione di Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili è destinata a tutti gli Azionisti della Società, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto, rispettivamente, di 1 (una) nuova Azione ogni 1 (una) Azione posseduta e di 2 (due) Obbligazioni Convertibili ogni 1 (una) Azione posseduta.

L'adesione avverrà mediante sottoscrizione dei moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del presente Prospetto;
- il richiamo al paragrafo "Avvertenze" contenuto nel presente Prospetto.

Presso la sede della Società, è disponibile un facsimile del modulo di sottoscrizione per gli intermediari autorizzati che ne facessero eventuale richiesta.

11.10 Criteri di riparto

Non applicabile al tipo di operazione oggetto del presente Prospetto.

11.11 Soggetto tenuto a comunicare i risultati della sollecitazione

Trattandosi di un'Offerta in opzione, l'Emittente provvederà a comunicare al pubblico e alla CONSOB le risultanze della sollecitazione.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di adesione all'Offerta in Opzione mediante apposito avviso pubblicato su Il Sole 24 Ore.

Inoltre, entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà pubblicato su Il Sole 24 Ore un avviso con l'indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3°, cod. civ., e delle date delle riunioni in cui l'Offerta sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà tempestivamente effettuata,

successivamente alla conclusione del periodo di Offerta dei Diritti di Opzione non esercitati, mediante comunicato stampa ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Emittenti.

11.12 Modalità e termini di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

11.13 Modalità e termini di pagamento del prezzo

Il pagamento integrale delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.

11.14 Modalità e termini per la messa disposizione delle Azioni presso la Monte Titoli.

Le Azioni in Offerta e le Obbligazioni Convertibili verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro il 10° giorno di borsa aperta successivo al termine del periodo di esercizio dei Diritti di Opzione per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

11.15 Garanzie del buon esito dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione prevede una raccolta complessiva di risorse finanziarie pari a circa 60 milioni di Euro.

La sottoscrizione del 50% di tale ammontare è garantita da impegni formalmente assunti, nei confronti della Società, dagli Azionisti cui sono state assegnate le Azioni a seguito del perfezionamento del Piano di Assegnazione. In particolare, i predetti Azionisti, sino al 30 settembre 2005 ovvero sino alla data di avvenuta esecuzione dell'Offerta in Opzione delle Azioni, dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili, se anteriore, si sono impegnati, nei confronti della Società, a:

- sottoscrivere interamente la quota di propria spettanza delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili (pari al 50% delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili); e
- non effettuare operazioni di vendita, o comunque atti di disposizione delle azioni rivenienti dal Progetto di Assegnazione, nonché a non emettere strumenti finanziari, anche derivati, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni.

Con l'avveramento della condizione sospensiva cui erano soggetti (consenso delle

banche finanziatrici di BIOS S.p.A.) i predetti impegni di sottoscrizione e *lock-up* sono divenuti definitivamente efficaci.

L'attuazione del Piano Industriale è legata alle risorse finanziarie che verranno raccolte con l'Aumento di Capitale e l'emissione del Prestito. La mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e del Prestito richiederà l'adozione di azioni alternative (v. *supra* Avvertenza n. 2 *Aumento di Capitale e assenza di un consorzio di garanzia*).

11.16 Eventuali accordo di riacquisto dei titoli

Non applicabile al tipo di operazione oggetto del presente Prospetto.

11.17 Attività di compravendita dei titoli

Non applicabile al tipo di operazione oggetto del presente Prospetto.

11.18 Azioni oggetto della sollecitazione acquistate e vendute dall'Emittente e dalle Società del Gruppo

Non applicabile al tipo di operazione oggetto del presente Prospetto.

11.19 Opzione di sottoscrizione riservata a investitori istituzionali

Non è prevista alcuna opzione sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in opzione riservata ad investitori istituzionali.

11.20 Stima dell'ammontare complessivo delle spese relative all'operazione

L'ammontare complessivo delle spese - inclusivo di commissioni, provvigioni e spese da riconoscere agli intermediari finanziari - è stimato in circa Euro 300.000.

11.21 Ammontare e destinazione del ricavato della sollecitazione

L'Aumento di Capitale e l'emissione del Prestito oggetto del presente Prospetto Informativo sono volti a reperire risorse finanziarie in grado di favorire l'attuazione del Piano Industriale, mantenendo un equilibrio dal punto di vista finanziario (cfr. Sezione I, Capitolo I par. 1.1 e Capitolo V par. 5.2 ss.).

Le risorse finanziarie nette raccolte, potranno ammontare:

- a massimi Euro 60 milioni circa in caso di integrale esercizio dei Diritti di Opzione (controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale circa Euro 20 milioni; controvalore complessivo dell'emissione del Prestito circa Euro 40 milioni; spese stimate in circa complessivi Euro

300.000); e

- a massimi Euro 59 milioni circa in caso di integrale esercizio dei Warrant (controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant circa Euro 59 milioni; spese stimate in circa complessivi Euro 150.000)

L'ammontare netto ricavato dall'Offerta consentirà alla Società e al Gruppo:

- l'acquisizione di adeguate risorse a supporto del Piano Industriale, e, in particolare, per l'attuazione della strategia ivi delineata che implicherà rilevanti investimenti in nuovi impianti e tecnologie nell'area della chimica per un importo complessivo di oltre 50 milioni di Euro nel quinquennio 2005 - 2009; e per bonifiche nel settore immobiliare per un importo complessivo di circa 70 milioni di Euro nel quinquennio 2005 - 2009;
- di ottenere un merito di credito tale da poter garantire un futuro accesso al mercato del debito a condizioni favorevoli.

L'Offerta in Opzione prevede una raccolta complessiva di risorse finanziarie per circa Euro 60 milioni. La sottoscrizione del 50% di tale ammontare è garantita da impegni formalmente assunti dagli Azionisti cui sono state assegnate le Azioni a seguito del perfezionamento del Piano di Assegnazione.

Qualora la restante parte dell'Offerta in Opzione non venisse interamente sottoscritta dagli altri Azionisti della Società e le Azioni inoprate non fossero sottoscritte da altri investitori, la piena realizzazione del Piano Industriale (il cui impegno finanziario complessivo è pari a circa Euro 140 milioni, inclusi i costi di ristrutturazione) richiederà l'attivazione di fonti di finanziamento integrative, quali ad esempio: la cessione di ulteriori proprietà immobiliari (in aggiunta a quelle già previste nel Piano Industriale), l'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine per sostenere gli investimenti in nuove tecnologie e impianti, che potrebbero anche comprendere l'accesso a finanziamenti agevolati o a fondo perduto, e lo smobilizzo di crediti commerciali di Caffaro (che a fine 2004 ammontavano a circa Euro 40 milioni).

Il Piano Industriale prevede, nel corso del primo trimestre 2006, l'incasso di complessivi Euro 25 milioni circa a fronte della cessione di due cespiti, in base a contratti già stipulati: la centrale elettrica Caffaro di Torviscosa, che Edison S.p.A. si è impegnata ad acquistare all'atto dell'avvio della propria centrale turbogas a cogenerazione, previsto entro il primo trimestre 2006 (cfr. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.2), e la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale in Polimer Iberia S.L., per la quale esiste una opzione di vendita verso il socio Rhodia Iberia S.A., esercitabile a partire dal 1° gennaio 2006 (cfr. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.5).

Il Piano Industriale non prevede, peraltro, di destinare ulteriori risorse finanziarie a Nylstar N.V., in quanto si ritiene che il piano industriale di quest'ultima possa essere realizzato con le risorse interne, avendo Nylstar N.V. completato con successo il riscadenziamento del debito bancario.

12. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

12.1 Mercati di quotazione

Le Azioni in Offerta sono quotate presso il MTA al pari di quelle attualmente in circolazione. È stata richiesta l'ammissione dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili alla quotazione ufficiale presso il MTA.

12.2 Estremi del provvedimento di quotazione

L'ammissione alla quotazione presso il MTA dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili è stata disposta dalla Borsa Italiana con provvedimento n. 4011 del 23 maggio 2005.

12.3 Periodo di inizio delle negoziazioni

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito provvedimento ai sensi del Regolamento del MTA, previa verifica della sufficiente diffusione dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili, a seguito dell'Offerta.

12.4 Sponsor

Non è previsto l'intervento di alcuno sponsor.

13. APPENDICI E DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

È riportata in Appendice al presente Prospetto la seguente documentazione:

- 13.1 bilancio consolidato al 31 dicembre 2004;
- 13.2 relazione della Società di Revisione al bilancio al 31 dicembre 2004;
- 13.3 relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004;
- 13.4 relazione del Collegio Sindacale *ex artt.* 153, D. Lgs. 58/1998 e 2429, cod. civ., relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- 13.5 Regolamento dei Warrant;
- 13.6 Regolamento del Prestito.

Documentazione messa a disposizione del pubblico presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., la sede sociale dell'Emittente in Milano, Via Borgonuovo, n. 14 e consultabile sul sito internet <http://www.snia.it>:

- bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2001, al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004 corredati dalla relazione sulla gestione;
- relazione semestrale della Società e consolidata al 30 giugno 2004;
- relazione trimestrale al 31 marzo 2005;
- statuto sociale;
- progetto di scissione parziale proporzionale; relazione illustrativa del consiglio di amministrazione e documento informativo relativi alla scissione parziale proporzionale.

13.1 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004

“BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2004”

segue: **RELAZIONE SULLA GESTIONE**
(II Parte)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

In data 2 gennaio 2004 è divenuta efficace la scissione proporzionale di SNIA S.p.A. mediante trasferimento del complesso aziendale costituito, in via principale, dalle partecipazioni detenute da SNIA nel settore delle tecnologie medicali a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Sorin S.p.A. L'area di consolidamento si è pertanto modificata significativamente rispetto al 31.12.2003 e le principali società che costituiscono il Gruppo SNIA oltre alla capogruppo SNIA S.p.A. sono Caffaro, Immobiliare SNIA, Meccanico Vittorio Veneto, società detenute al 100%, e la *Joint Venture* paritetica Sistema Compositi, valutata con il metodo del patrimonio netto.

La *Joint Venture* paritetica Nylstar N.V., nel corso del 2004, è stata riclassificata nell'attivo circolante a seguito della decisione di smobilizzare la partecipazione. Di conseguenza, è stato abbandonato il criterio di valutazione con il metodo del patrimonio netto sostituendolo con quello del presunto valore di realizzo.

Per meglio rappresentare le variazioni reddituali e patrimoniali, si è provveduto a elaborare un proforma a perimetro omogeneo dell'esercizio precedente, deconsolidando il Settore Tecnologie Medicali.

RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(Importi in Euro/milioni)

Il Gruppo Snia ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita di 168,3 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 83,8 milioni di euro dell'anno precedente, a valori pro forma. In particolare, il deciso aumento della perdita, rispetto al 2003, riflette un aumento della perdita operativa, pari a 15,1 milioni di euro, e il marcato peggioramento della gestione straordinaria che incide per un importo pari a 65,8 milioni di euro.

Raggruppamento di voci di bilancio	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo	Variazione su 2003 a perimetro omogeneo
A-B. Differenza tra valore e costi della produzione				
(Risultato operativo)	(41,3)	(16,3)	(26,2)	(15,1)
C. Proventi/(oneri) finanziari	2,3	(13,2)	2,1	0,2
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	(59,4)	(45,7)	(45,6)	(13,8)
Risultato attività ordinarie	(98,4)	(75,2)	(69,7)	(28,7)
E. Proventi/(oneri) straordinari	(65,8)	(22,4)	(11,4)	(54,4)
Imposte	(4,1)	(16,1)	(2,7)	(1,4)
(Utile)perdita di pertinenza di terzi		(0,2)		
Risultato d'esercizio	(168,3)	(113,9)	(83,8)	(84,5)

I ricavi netti, pari a 124,3 milioni di euro, sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2003.

La flessione del fatturato ha interessato il settore Chimico sul quale hanno pesato le incertezze dell'economia europea, la contrazione dei consumi interni e l'agguerrita concorrenza dei produttori asiatici, determinando difficoltà nel contesto competitivo con relative tensioni sui prezzi, penalizzando la redditività di alcuni prodotti, solo in parte assorbita dalla tenuta dei volumi di vendita di alcune produzioni.

Voci di bilancio	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo	Variazione su 2003 a perimetro omogeneo
A. Valore della produzione	134,5	902,5	144,6	(10,1)
B. 6.7.8.11.14. Costi per materiali e servizi ed altri oneri di gestione	(120,0)	(543,3)	(123,8)	3,8
Valore aggiunto prodotto	14,5	359,2	20,8	(6,3)
B.9 Costi per il personale	(30,4)	(286,9)	(31,3)	0,9
Margine operativo lordo	(15,9)	72,3	(10,5)	(5,4)
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	(17,2)	(84,5)	(15,6)	(1,6)
B.12.13. Accantonamenti per rischi ed oneri	(8,2)	(4,1)	(0,1)	(8,1)
A-B Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato Operativo)	(41,3)	(16,3)	(26,2)	(15,1)

Sul **risultato operativo**, diminuito di 15,1 milioni di euro rispetto al 2003, hanno altresì pesato gli accantonamenti a fronte di oneri futuri per indagini ecologiche a valere su operazioni di bonifica ambientale, per un importo complessivo di 8,0 milioni di euro.

La **gestione finanziaria**, la quale esprime principalmente un saldo tra proventi finanziari diversi e oneri passivi riconosciuti al sistema bancario, ha chiuso l'esercizio con un saldo positivo di 2,3 milioni di euro, sostanzialmente allineato ai valori del precedente esercizio.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, negative per 59,4 milioni di euro (- 45,6 milioni di euro nel 2003 a perimetro omogeneo), si riferiscono alla joint venture Nylstar, con un allineamento al presunto valore di realizzo per 59,6 milioni di euro, alla collegata Vischim S.r.l. per 0,2 milioni di euro e alle partecipazioni nelle collegate Polimer Iberia S.L. (già Gorante XXI) e Sistema Compositi S.p.A, rivalutate complessivamente per 0,4 milioni di euro.

Il saldo dei **proventi e oneri straordinari** è negativo per 65,8 milioni di euro e si confronta con un 2003, a perimetro omogeneo, anch'esso negativo per 11,4 milioni di euro. Recepisce oneri prevalentemente riferiti agli stanziamenti previsti per l'adozione, nella sua totalità, del Piano industriale 2005-2009 del Gruppo che prevede, quali obiettivi fondamentali, il rilancio industriale e reddituale del Gruppo e la messa in sicurezza permanente dei siti inquinati, in ottemperanza alle norme di legge.

Le **imposte** ammontano a 4,1 milioni di euro e includono un saldo attivo di imposte differite e anticipate per 0,7 milioni di euro. Le imposte correnti sono sostanzialmente relative al rilascio parziale di imposte su operazioni di cessione infragruppo che, negli esercizi passati, erano state eliminate dal risultato consolidato, e che ora sono venute meno a seguito della svalutazione dei cespiti che le avevano generate.

Da quanto sopra riportato deriva una **perdita netta** per il Gruppo pari a 168,3 milioni di euro contro una perdita di 83,8 milioni di euro nel 2003.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(importi in Euro/milioni)

La posizione finanziaria netta è risultata positiva di 24,3 milioni di euro, con una diminuzione di 43,5 milioni di euro rispetto a quella, anch'essa positiva, di 67,8 milioni di euro post scissione.

Nelle pagine seguenti è riportata una sintesi della variazione della posizione finanziaria.

	2004	2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
Capitale investito netto	58,7	923,3	223,5	(164,8)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40,7	0,0	0,0	40,7
Patrimonio netto	123,7	695,0	291,3	(167,6)
Disponibilità finanziaria netta	24,3	(228,3)	67,8	(43,5)

Il **capitale investito netto** risulta così composto:

Voci di bilancio	2004	2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
B.I Immobilizzazioni immateriali	10,2	334,2	4,0	6,2
B.II Immobilizzazioni materiali	123,5	289,8	156,9	(33,4)
B.III Immobilizzazioni finanziarie (*)	5,1	63,9	60,6	(55,5)
Capitale immobilizzato	138,8	687,9	221,5	(82,7)
° Capitale di esercizio netto	(67,5)	277,5	14,7	(82,2)
C. Trattamento di fine rapporto	(12,6)	(42,1)	(12,7)	0,1
Capitale investito netto	58,7	923,3	223,5	(164,8)

(*) Non comprende crediti immobilizzati verso altri (B.III.2)

Il **capitale investito netto** è diminuito di 164,8 milioni di euro rispetto alla situazione post scissione del 2 gennaio 2004.

Il capitale immobilizzato, in flessione di 82,7 milioni di euro, riflette la riclassifica, per 55,7 milioni di euro, della partecipazione Nylstar nell'attivo circolante a seguito della decisione di smobilizzare la partecipazione oltre alle svalutazioni previste dall'attuazione del Piano industriale di Gruppo.

Complessivamente, nel 2004, gli investimenti in attivo fisso sono ammontati a 6,9 milioni di euro mentre le immobilizzazioni immateriali sono aumentate di 6,2 milioni di euro conseguentemente alla capitalizzazione degli oneri di bonifica previsti dai progetti definitivi. Gli ammortamenti sono stati pari a 16,1 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** si presenta negativo per 67,5 milioni di euro rispetto al valore positivo di 14,7 milioni di euro al 2 gennaio 2004.

Le principali motivazioni della consistente variazione sono da ricercare principalmente negli stanziamenti effettuati per recepire le azioni previste dal Piano industriale e nel forte incremento dei debiti commerciali del settore chimico rispetto al 31 dicembre 2003 (circa +20,0 milioni di euro).

Il patrimonio netto risulta così composto:

Voci di bilancio	2004	2003	2.1.2004 pro forma	Variazione su 2.1.2004
Capitale	236,0	590,1	236,0	0,0
Riserve	56,0	217,7	139,1	(83,1)
Utile(perdita) dell'esercizio di di pertinenza del Gruppo	(168,3)	(113,9)	(83,8)	(84,5)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	123,7	693,9	291,3	(167,6)
Capitale e riserve di terzi		0,9		
Utile(perdita) dell'esercizio di di pertinenza di terzi		0,2		
Patrimonio netto consolidato di terzi	0,0	1,1	0,0	0,0
A. Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi	123,7	695,0	291,3	(167,6)

Il patrimonio netto consolidato, interamente di competenza del Gruppo, è diminuito di 167,6 milioni di euro principalmente per effetto della perdita dell'esercizio.

Di seguito è riportata la **posizione finanziaria** alla data del 31 dicembre 2004 e del 2 gennaio 2004 integrata dai dati relativi all'evoluzione del saldo dei crediti e debiti commerciali, che mette in evidenza l'acuirsi della tensione sul versante fornitori, in particolare di Caffaro, con un aumento significativo del livello di scaduto che alla fine di dicembre ha raggiunto il livello di circa 20 milioni di euro.

Voci di bilancio	2004	2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
Disponibilità a breve				
C.IV Disponibilità liquide	10,9	38,3	7,9	3,0
Crediti finanziari				
- Crediti finanziari a breve (**)	4,0	29,2	112,6	(108,6)
- Crediti finanziari a medio- lungo termine (**)	25,1	66,2	66,2	(41,1)
D. Ratei e risconti finanziari		3,6	0,2	(0,2)
Totale attività finanziarie	40,0	137,3	186,9	(146,9)
Debiti finanziari a breve (***)	(15,5)	(210,6)	(98,3)	82,8
Debiti finanziari a medio- lungo termine (***)		(150,4)	(20,5)	20,5
E. Ratei e risconti finanziari	(0,2)	(4,6)	(0,3)	0,1
Totale passività finanziarie	(15,7)	(365,6)	(119,1)	103,4
(Indebitamento) Disponibilità finanziarie nette	24,3	(228,3)	67,8	(43,5)

(**) Comprende crediti finanziari dell'attivo circolante (C.) escluse attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C.III) e disponibilità liquide (C.IV). I crediti finanziari a medio lungo termine includono, inoltre, i crediti immobilizzati (B.III.2).

(***) Comprende: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, debiti finanziari verso controllate, collegate e controllanti

	2.1.2004	31.12.2004	Variazione
Crediti Commerciali	40,2	38,1	(2,1)
Debiti commerciali	(45,5)	(69,3)	(23,8)
Saldo Crediti/Debiti	(5,3)	(31,2)	(25,9)

I crediti finanziari a breve sono vantati, principalmente, nei confronti della collegata Sistema Compositi. La variazione rispetto al 2.1.2004 riflette l'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio del credito verso la società Dideco S.p.A. sorto con l'operazione di scissione.

La variazione dei crediti a medio e lungo termine consegue al versamento in conto capitale a favore della partecipata Nylstar mediante utilizzo dei crediti con questa vantati.

La variazione dell'indebitamento finanziario è così sintetizzabile:

Indebitamento finanziario netto al 31.12.2003	(228,3)
- cessione crediti pro solvendo e pro soluto	(30,5)
Indebitamento finanziario lordo al 31.12.2003	(258,8)
Scissione di Snia S.p.A.	(63,9)
Variazione area di consolidamento	390,4
Disponibilità finanziarie al 2.1.2004	67,7
Versamenti a favore di società non consolidate	(43,8)
Cessione immobilizzazioni materiali	8,9
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6,9)
Proventi finanziari	2,4
Cash flow: (assorbimento) generazione	(3,3)
Operazioni societarie diverse	(0,7)
Disponibilità finanziarie nette al 31.12.2004	24,3

Milano, 17 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

(valori espressi in migliaia di euro)

	31.12.2004	31.12.2003
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B	IMMOBILIZZAZIONI	
B.I	Immobilizzazioni immateriali	
B.I.1		1.173
B.I.3		21.530
B.I.4	990	21.504
B.I.5		124.933
B.I.6		960
B.I.7	9.002	82.462
B.I.8		81.674
	Totale immobilizzazioni immateriali (B.I)	334.236
	10.236	
B.II	Immobilizzazioni materiali	
B.II.1	52.848	99.762
B.II.2	64.881	115.901
B.II.3	1.297	43.812
B.II.4	1.879	15.887
B.II.5	2.592	14.405
	Totale immobilizzazioni materiali (B.II)	289.767
	123.497	
B.III	Immobilizzazioni finanziarie	
B.III.1	partecipazioni in:	
B.III.1.a	9	423
B.III.1.b	5.065	60.567
B.III.1.d	35	2.907
	Totale partecipazioni (B.III.1)	63.897
	5.109	
B.III.2	Crediti	
B.III.2.b.1		31.221
B.III.2.b.2	11.517	
	Totale crediti verso imprese collegate (B.III.2.b)	31.221
	11.517	
B.III.2.d.1	1.815	
B.III.2.d.2	13.549	11.947
	Totale crediti verso altri (B.III.2.d)	11.947
	15.364	
	Totale crediti (B.III.2)	43.168
	26.881	
	Totale immobilizzazioni finanziarie (B.III)	107.065
	31.990	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	731.068
	165.723	
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I	Rimanenze	
C.I.1	8.380	63.380
C.I.2	2.752	44.850
C.I.4	25.748	124.067
C.I.5	51	975
	Totale rimanenze (C.I)	233.272
	36.931	
C.II	Crediti	
C.II.1	verso clienti:	
C.II.1.a	35.543	252.400
C.II.1.b		3.424
	Totale crediti verso clienti (C.II.1)	255.824
	35.543	
C.II.2	verso imprese controllate	
C.II.2.a	359	131
	Totale crediti verso imprese controllate (C.II.2)	131
	359	
C.II.3	verso imprese collegate	
C.II.3.a	2.187	3.065
	Totale crediti verso imprese collegate (C.II.3)	3.065
	2.187	
C.II.4-bis	crediti tributari	
C.II.4-bis.a	11.929	26.230
	Totale crediti tributari (C.II.4-bis)	26.230
	11.929	
C.II.4-ter	imposte anticipate	
C.II.4-ter.a	1.627	41.139
	Totale imposte anticipate (C.II.4-ter)	41.139
	1.627	
C.II.5	verso altri	
C.II.5.a	4.934	40.275
C.II.5.b		24.966
	Totale crediti verso altri (C.II.5)	65.241
	4.934	
	Totale crediti (C.II)	391.630
	56.579	
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
C.III.2	40.702	
C.III.4		
C.III.6	1	1
C.III.7	1.316	1.216
	Totale attività finanziarie (C.III)	1.225
	42.019	
C.IV	Disponibilità liquide	
C.IV.1	10.850	38.226
C.IV.3	18	76
	Totale disponibilità liquide (C.IV)	38.302
	10.868	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	664.429
	146.397	
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	
D.1	40	2.989
D.2	731	15.224
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	18.213
	771	
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.413.710
	312.891	

PASSIVO

(valori espressi in migliaia di euro)

	31.12.2004	31.12.2003
A	PATRIMONIO NETTO	
	236.047	590.117
	56.012	217.740
	(168.321)	(113.920)
	123.738	693.937
		1.123
	123.738	695.060
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	
B.1		5.212
B.2		
B.2.a	840	
B.2.b	618	5.748
B.4		807
B.5	80.345	78.294
	81.803	90.061
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
	12.561	42.078
D	DEBITI	
D.4	debiti verso banche	
D.4.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
D.4.b	14.878	158.263
		108.927
	14.878	267.190
D.5	debiti verso altri finanziatori	
D.5.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
D.5.b	42	43.355
		41.446
	42	84.801
D.6	acconti	
D.6.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
D.6.b	44	919
		40
	44	959
D.7	debiti verso fornitori	
D.7.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
	58.421	135.809
	58.421	135.809
D.8	debiti rappresentati da titoli di credito	
D.8.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
		8.041
		8.041
D.9	debiti verso imprese controllate	
D.9.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
	193	602
	193	602
D.10	debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto	
D.10.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
	1.301	1.689
	1.301	1.689
D.12	debiti tributari	
D.12.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
	4.336	17.933
	4.336	17.933
D.13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
D.13.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
	1.136	10.887
	1.136	10.887
D.14	altri debiti	
D.14.a	esigibili entro l'esercizio successivo	
D.14.b	10.849	21.524
		89
	10.849	21.613
	91.200	549.524
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	
E.1	3.110	32.427
E.2	479	4.560
	3.589	36.987
	312.891	1.413.710
	CONTI D'ORDINE	
		106
	2.832	3.099
	52.666	72.876
	11.422	12.407
		15.273
	55.240	368.387
	122.160	472.148

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di euro)

	31.12.2004	31.12.2003
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	121.933	844.437
A.2	(1.191)	14.384
A.4	1.221	19.637
A.5		
		137
	12.542	23.906
	12.542	24.043
	134.505	902.501
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	72.197	313.883
B.7	40.917	212.298
B.8	3.831	15.060
B.9		
B.9.a	21.183	213.606
B.9.b	7.019	64.048
B.9.c	1.641	6.863
B.9.d		320
B.9.e	550	2.136
	30.393	286.973
B.10		
B.10.a	1.875	29.504
B.10.b	14.183	47.090
B.10.d	1.164	7.920
	17.222	84.514
B.11	(136)	(10.913)
B.12	2.632	2.736
B.13	5.498	1.353
B.14	3.198	12.934
	175.752	918.838
	(41.247)	(16.337)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
C.15		
C.15.c	5	8
	5	8
C.16		
C.16.c		4
C.16.d		
C.16.d.2	2.171	1.398
C.16.d.4	2.080	6.131
	4.251	7.533
C.17		
C.17.b	1	145
C.17.d	1.863	19.882
	1.864	20.027
C.17-bis		
C.17-bis.b	86	676
	(86)	(676)
	2.306	(13.162)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
D.18		
D.18.a	382	24.742
	382	24.742
D.19		
D.19.a	216	70.327
D.19.b	59.568	165
	59.784	70.492
	(59.402)	(45.750)
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
E.20		
E.20.a	7.829	413
E.20.b	2.443	9.352
	10.272	9.765
E.21		
E.21.a		1.048
E.21.b		1.339
E.21.c	76.122	29.803
	76.122	32.190
	(65.850)	(22.425)
	(164.193)	(97.674)
22		
22.a	4.816	10.324
22.b	(688)	5.756
	4.128	16.080
23	(168.321)	(113.754)
24		166
25	(168.321)	(113.920)

NOTA INTEGRATIVA

Gli amministratori della Società, pur in presenza di una situazione economica significativamente negativa (che ha comportato, tra l'altro, la redazione di una Situazione Patrimoniale al 30 novembre 2004 ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile) e di una situazione finanziaria difficile, hanno deciso di redigere il Bilancio 2004 secondo principi di continuità aziendale, alla luce delle azioni che il Gruppo Snia ha deciso di intraprendere negli ultimi mesi.

In particolare, in data 25 novembre 2004, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. ha approvato il Piano industriale 2005-2009 che prevede, attraverso una serie di interventi sulla struttura industriale e organizzativa del Gruppo, il ritorno a una situazione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Le principali azioni poste in essere dagli amministratori della società sono:

- piano di ristrutturazione, così come riflesso nel Piano industriale 2005-2009, che prevede quali obiettivi fondamentali il rilancio industriale e reddituale del Gruppo e la messa in sicurezza permanente dei siti inquinati, in ottemperanza alle norme di legge;
- l'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Piano di cui sopra, attraverso la ricapitalizzazione della società utilizzando le risorse che si prevede di reperire sul mercato attraverso l'aumento a pagamento del capitale sociale, per 20,2 milioni di euro, e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile per circa 40,4 milioni di euro. L'impiego previsto di risorse finanziarie per l'attuazione del piano 2005-2009 è stimabile in circa 62 milioni di euro e prevede un fabbisogno finanziario netto di circa 42,5 milioni di euro nel 2005 e di 14,0 milioni di euro nel 2006.

In particolare si segnala che il Consiglio di Amministrazione della società ha preso atto dell'impegno formale della totalità degli azionisti di BIOS S.p.A., azionista di controllo di Snia S.p.A., di partecipare all'operazione di sostegno finanziario proposta dalla società proporzionalmente alle azioni da loro detenute per un importo complessivo pari a 30,3 milioni di euro. Si precisa che tale impegno è condizionato, in base ai contratti di finanziamento in essere, al consenso delle banche finanziatrici di BIOS S.p.A. , ad oggi non ancora ottenuto ma che si prevede perverrà entro brevissimo termine.

Nonostante esistano margini di incertezza circa il buon esito delle azioni avviate dagli amministratori, la cui realizzazione rappresenta il presupposto fondamentale per il riassetto economico, patrimoniale e finanziario della società e del Gruppo, si ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia rispettato e, conseguentemente, si è optato per redigere un bilancio secondo principi di funzionamento ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo SNIA comprende il bilancio al 31 dicembre 2004 della SNIA S.p.A., società Capogruppo e quelli delle società nelle quali la SNIA S.p.A. possiede direttamente o indirettamente più del 50% del capitale sociale, consolidate con il metodo integrale.

Sono stati consolidati i bilanci approvati dalle assemblee delle singole società eventualmente rettificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo di seguito riportati.

Nel caso in cui i bilanci non fossero ancora stati approvati dalle rispettive assemblee al momento della formazione del bilancio consolidato, sono stati consolidati i progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione, per le società italiane, e quelli predisposti per il consolidamento del Gruppo, per le società estere.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre, è quella della Capogruppo SNIA S.p.A. Nel caso in cui la data di chiusura dell'esercizio di una impresa inclusa nel consolidamento sia diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, questa impresa è consolidata in base ad un bilancio annuale intermedio riflettente l'esercizio convenzionale di Gruppo.

Sono state escluse dal consolidato le società controllate che rientrano nei casi previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91. In particolare sono escluse dal consolidamento le società inattive ed in liquidazione. Si precisa che è stata esclusa dall'area di consolidamento la Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in quanto non significativa.

Le società gestite congiuntamente con altri soci (joint venture) sono valutate con il metodo del patrimonio netto, salvo Nylstar N.V. che, a seguito del cambio di destinazione, è stata riclassificata e valutata al presunto valore di realizzo.

L'area di consolidamento si è modificata rispetto al 31.12.2003 in quanto in data 2 gennaio 2004 è divenuta efficace la scissione proporzionale di SNIA S.p.A. mediante trasferimento del complesso aziendale costituito, in via principale, dalle partecipazioni detenute da SNIA nel settore delle tecnologie medicali a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Sorin S.p.A.

Inoltre, la *Joint Venture* paritetica Nylstar N.V., nel corso del 2004, è stata riclassificata nell'attivo circolante a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di smobilizzare la partecipazione, destinandola alla vendita nella forma che riterrà più opportuna. Di conseguenza, è stato abbandonato il criterio di valutazione con il metodo del patrimonio netto sostituendolo con il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

L'elenco delle società del Gruppo SNIA ed i prospetti indicanti le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del 2004 sono riportati nelle ultime pagine del presente fascicolo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I principi di consolidamento e i criteri di valutazione adottati per la preparazione del bilancio consolidato sono in linea con le norme definite dal Decreto Legislativo del 9.4.1991 n. 127 e con i principi emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Principi di consolidamento

Sono adottati i seguenti principi di consolidamento:

- a) le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile delle partecipate; alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento, la differenza risultante dalla suddetta eliminazione, in quanto non imputata a specifiche poste patrimoniali, è iscritta nell'attivo e ammortizzata in quote costanti in un periodo non superiore ai venti anni.
- b) le partite di credito e debito e di ricavi e costi tra società consolidate sono eliminate;
- c) gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da società consolidate sono eliminati come pure le plusvalenze originate da cessioni infragruppo;
- d) i dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve;
- e) la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce dello stesso; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi;
- f) la conversione in euro dei bilanci espressi in valute estere è effettuata adottando il cambio di fine esercizio per le poste dello stato patrimoniale ed il cambio medio dell'anno per le poste del conto economico;

le differenze emergenti tra il risultato economico espresso in euro a cambi medi e quello espresso in euro ai cambi di fine esercizio sono imputate al patrimonio netto consolidato. Le differenze cambio emergenti dalla conversione dei patrimoni netti iniziali ai cambi correnti alla data di riferimento del bilancio rispetto a quelli adottati nel bilancio dell'esercizio precedente sono imputate direttamente al patrimonio netto consolidato.

- g) i maggiori valori derivanti da valutazioni effettuate in sede di realizzazione di operazioni straordinarie (fusioni, conferimenti ecc.), qualora siano realizzate nel contesto di una razionalizzazione industriale o commerciale e nei limiti dei valori di mercato, sono portati ad incremento del patrimonio netto, per la parte corrispondente alla quota di controllo del Gruppo;

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente non sono state effettuate variazioni nei principi di valutazione nonché nella classificazione delle voci patrimoniali ed economiche se non per recepire le novità in materia di bilancio e di principi contabili introdotte con la riforma del diritto societario, varata con il Decreto Legislativo n. 6/2003.

Per quanto riguarda gli oneri a fronte degli interventi di bonifica relativi al D.M. 471/99, è previsto che dal momento in cui sarà concluso l'*iter* richiesto per l'approvazione del progetto, sarà adottato il criterio in base al quale è possibile iscrivere negli oneri pluriennali l'accantonamento per i costi a fronte degli interventi di cui sopra. Tutti i costi sostenuti prima della definizione del piano d'intervento sono spesati a conto economico per competenza.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri e dei costi direttamente imputabili. Il costo così determinato è ammortizzato sistematicamente in relazione alla possibilità di utilizzo e, qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore del bene risulti durevolmente inferiore rispetto a quello determinato secondo il criterio precedentemente indicato, esso viene di conseguenza rettificato; tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci quando siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Costi di impianto e di ampliamento

Sono costituiti da spese in vario modo legate all'ampliamento dell'attività delle Società, come spese di costituzione, spese per aumento di capitale, spese per avviamento produzioni; il relativo ammortamento è distribuito nell'arco di un quinquennio.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i relativi contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico al momento dell'incasso.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di sfruttamento esclusivo sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale quando risultino acquisiti dall'esterno a titolo oneroso o quando, prodotti all'interno delle imprese, abbiano conseguito un riconoscimento giuridico ed una propria autonomia patrimoniale; il valore di iscrizione corrisponde nel primo caso al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, nel secondo caso alle spese dirette sostenute per il riconoscimento del diritto protetto; l'ammortamento viene calcolato in base alla durata dello sfruttamento, sempre nei limiti della tutela legale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, le licenze e i marchi di fabbrica sono iscritti ai costi sostenuti per il loro acquisto ed ammortizzati in funzione della durata dei contratti.

Avviamento

L'iscrizione dell'avviamento nell'attivo dello Stato Patrimoniale è subordinato alla sua acquisizione a titolo oneroso da parte delle società consolidate; il valore di iscrizione corrisponde al costo sostenuto ed è ammortizzato in quote costanti.

Altre

Sono costi di utilità pluriennale iscritti al costo storico di acquisto rettificati dagli ammortamenti calcolati a rate costanti, di norma per un periodo non superiore a cinque anni, secondo la prevista utilità futura. E' stato adottato il criterio previsto dall'articolo 114 della legge finanziaria 2001 (comma 3) che prevede l'iscrizione, negli oneri pluriennali, dell'accantonamento per oneri a fronte degli interventi di bonifica relativi al DM 471/99: detti costi sono ammortizzati in 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti da terze economie corrisponde ai prezzi di acquisto e installazione senza deduzione di eventuali contributi di terzi; il valore dei cespiti costruiti con l'utilizzo di risorse interne è determinato da tutti i costi sostenuti siano essi di diretta imputabilità che quelli comuni attribuiti dalle unità aziendali impiegate.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di prolungare la residua vita utile, la produttività e la sicurezza dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I cespiti vengono depennati con il realizzo o a seguito di demolizione.

I costi storici di alcuni beni sono stati oggetto di rettifica, sia a seguito delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi che hanno disciplinato questa materia sia a seguito di rivalutazioni volontarie, sulla base dei maggiori valori attribuiti ai beni rivenienti dalle fusioni operate, come riportato nel punto g) dei Principi di consolidamento.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote costanti di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni.

Ai cespiti acquisiti nell'esercizio, se dotati di autonomia funzionale, sono state applicate aliquote ridotte alla metà in considerazione del loro minor utilizzo nell'esercizio. Le quote di ammortamento non sono conteggiate per i beni non ancora idonei ad essere utilizzati.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore del bene risulti durevolmente inferiore rispetto a quello determinato secondo il criterio precedentemente indicato, esso viene di conseguenza rettificato; tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci quando siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati al momento dell'incasso nei risconti passivi e accreditati pro quota al conto economico in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società non consolidate con il metodo integrale sono generalmente valutate come segue:

- a. con il metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in cui la Capogruppo ha direttamente o indirettamente una percentuale di possesso superiore o uguale al 20%;
- b. con il metodo del costo per le partecipazioni in cui la percentuale di possesso diretto o indiretto è inferiore al 20%.

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo circolante al minore tra costo di acquisto e loro valore di realizzazione desumibile dal mercato.

RIMANENZE

Le materie prime, i semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti e le merci sono iscritti al minore fra costo di acquisto o costo di produzione e il valore di mercato.

I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti e abbuoni.

I costi di produzione comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli.

Il criterio adottato per la valutazione del magazzino è quello del costo medio ponderato con periodo di formazione mensile.

Il valore così ottenuto è poi rettificato per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di mercato inferiore a quello di costo.

Le rimanenze costituite da immobili civili, industriali e terreni destinati alla vendita sono valutate al costo storico d'acquisto aumentato delle spese incrementative sostenute, sostituito dai prezzi di mercato se inferiori.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti in valute estere sono contabilizzati ai cambi storici e sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In presenza di contratti di copertura dei rischi derivanti da fluttuazioni nei cambi, la differenza risultante dalla conversione dei contratti stessi ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto alla conversione ai cambi a pronti al momento della stipula dei contratti, va a conto economico ad annullare gli effetti dell'operazione oggetto di copertura.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo imposte rileva, oltre alle imposte differite, le eventuali passività ritenute probabili a fronte di accertamenti o contenziosi in corso, i cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati.

Gli accantonamenti negli altri fondi intendono coprire le passività potenziali a carico della società non correlabili a specifiche voci dell'attivo e determinate secondo stime realistiche della loro definizione. Tra gli altri fondi è incluso il fondo per bonifiche ambientali riconducibile all'accantonamento per oneri a fronte degli interventi di bonifica relativi al DM 471/99.

IMPOSTE

Lo stanziamento per imposte correnti è effettuato tra i debiti tributari in base alla ragionevole valutazione dell'onere per imposte dirette accertabili nell'esercizio, tenuto conto delle eventuali perdite pregresse ed esenzioni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio e il valore fiscale dell'attività e passività oltre che su quelle poste che pur non allocate nello stato patrimoniale determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate sono state stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammortare delle differenze che si andranno a utilizzare.

Le imposte anticipate hanno quale contropartita patrimoniale la voce "C.II.4-ter Imposte anticipate".

Le imposte differite non sono iscritte qualora non esistano probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte differite hanno quale contropartita patrimoniale la voce "B.2 Fondo per imposte, anche differite".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alle normative di legge e contrattuali e rappresenta quanto a tale titolo maturato a carico delle società, a favore del personale dipendente, al netto di quanto già corrisposto a titolo di anticipazione.

STRUMENTI FUORI BILANCIO

I contratti di copertura dei rischi derivanti da fluttuazioni nei cambi sono iscritti nei conti d'ordine per l'importo nominale a termine.

Gli oneri ed i proventi ("componente finanziaria") relativi a tali contratti sono rilevati in conto economico secondo il criterio della competenza.

La differenza derivante dalla valutazione dei contratti stessi ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto alla conversione ai cambi a pronti al momento della stipula dei contratti, concorre alla formazione del risultato, annullando in tal modo gli effetti dell'operazione oggetto di copertura.

I contratti di copertura dei rischi derivanti da fluttuazioni nei tassi d'interesse sono iscritti nei conti d'ordine per l'importo nominale delle quote capitale effettivamente coperte. Gli oneri ed i proventi relativi (differenziali d'interesse) sono rilevati in conto economico secondo il criterio della competenza.

RICAVI

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse, sono considerati conseguiti con il passaggio di proprietà dei beni o con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni per i servizi.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI E VARIAZIONI RISPETTO AL BILANCIO PRECEDENTE

In data 2 gennaio 2004 è divenuta efficace la scissione proporzionale di SNIA S.p.A. mediante trasferimento del complesso aziendale costituito, in via principale, dalle partecipazioni detenute da SNIA nel settore delle tecnologie medicali a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Sorin S.p.A.

Per garantire una migliore rappresentazione delle variazioni patrimoniali, ove rilevante, i commenti relativi alle variazioni rispetto all'esercizio precedente sono stati fatti con quelli post scissione del 2 gennaio 2004, mentre per le variazioni reddituali, ove rilevante, sono stati indicati i valori dell'anno 2003 a perimetro omogeneo post scissione.

Per ulteriore chiarezza, in allegato alla presente Nota Integrativa, sono stati predisposti gli schemi di bilancio dell'esercizio 2004 aggiungendo al Conto Economico i valori dell'esercizio precedente a perimetro omogeneo e allo Stato Patrimoniale quelli al 2 gennaio 2004.

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e recepisce le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 10.236 migliaia di euro e aumentano di 6.244 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004.

Risultano composte come segue:

LINEA DI BILANCIO	B.1.1 COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	B.1.3 DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZO DI OPERE DELL'INGEGNO	B.1.4 CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	B.1.5 AVVIAMENTO	B.1.6 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	B.1.7 ALTRE	B.1.8 DIFFERENZE DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
Valore al 31/12/2003								
Valori netti	1.173	21.530	21.504	124.933	960	82.462	81.674	334.236
Scissione	(1.173)	(20.793)	(21.381)	(124.933)	(567)	(79.725)	(81.674)	(330.246)
Valore al 02/01/2004		737	123		393	2.737		3.990
Variazioni dell'esercizio								
Riclassifiche		393			(393)			
Acquisti/ produzioni		542	217			7.362		8.121
Ammortamenti dell'esercizio		(682)	(96)			(1.097)		(1.875)
Valore al 31/12/2004								
Valori netti		990	244			9.002		10.236

B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento

La voce si è azzerata a seguito dell'operazione di scissione.

B.I.3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Ammontano a 990 migliaia di euro con un incremento netto rispetto al 2 gennaio 2004 di 253 migliaia di euro. Gli investimenti dell'esercizio, per un totale di 542 migliaia di euro, sono stati realizzati per il completamento del nuovo sistema informativo della controllata Caffaro S.r.l.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Ammontano a 244 migliaia di euro con un incremento netto rispetto al 2 gennaio 2004 di 121 migliaia di euro. Gli investimenti dell'esercizio, per un totale di 217 migliaia di euro, sono stati realizzati per l'acquisto di licenze d'uso di nuovi programmi software.

B.I.5 Avviamento

La voce si è azzerata a seguito dell'operazione di scissione.

B.I.6 Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce, riferita al rinnovo dei sistemi informativi, si è azzerata nel corso dell'esercizio a seguito del completamento e del conseguente utilizzo nell'esercizio dei relativi beni.

B.I.7 Altre

Ammontano a 9.002 migliaia con un incremento netto di 6.263 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004 imputabile alla capitalizzazione, così come riportato al capitolo "Principi e metodi contabili", dei previsti costi di bonifica dei progetti per i quali si è concluso l'*iter* di approvazione da parte degli enti preposti, nel rispetto di quanto disposto dal DM 471/99. Si riferiscono a Caffaro per 5.699 migliaia di euro e a Immobiliare Snia per 564 migliaia di euro.

B.I.8 Differenze da consolidamento

La voce si è azzerata a seguito dell'operazione di scissione.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 123.497 migliaia di euro e diminuiscono di 33.380 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004. Di seguito sono indicati l'ammontare di ciascuna posta e le variazioni intervenute:

LINEA DI BILANCIO (Euro / Migliaia)	B.II.1 TERRENI E FABBRICATI	B.II.2 IMPIANTI E MACCHINARIO	B.II.3 ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	B.II.4 ALTRI BENI	B.II.5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore al 31/12/2003						
Valore lordo	148.968	239.070	131.691	53.950	14.405	588.084
Ammortamenti	(49.206)	(123.169)	(87.879)	(38.063)		(298.317)
Valore netto	99.762	115.901	43.812	15.887	14.405	289.767
Scissione						
Valore lordo	(56.528)	(73.520)	(127.247)	(45.378)	(5.193)	(307.866)
Ammortamenti	16.822	41.625	85.019	31.510		174.976
Valore netto	(39.706)	(31.895)	(42.228)	(13.868)	(5.193)	(132.890)
Valore al 2/1/2004	60.056	84.006	1.584	2.019	9.212	156.877
Variazioni dell'esercizio:						
Riclassifiche						
- Valore lordo	(58)	7.592	580	148	(9.233)	(971)
- Ammortamento	204					204
Acquisti / produzioni		23		672	6.189	6.884
Cessioni / Svalutazioni						
- Valore lordo	(12.450)	(22.921)	(106)	(597)	(3.576)	(39.650)
- Ammortamento	8.725	5.093	44	474		14.336
Ammortamenti dell'esercizio	(3.629)	(8.912)	(805)	(837)		(14.183)
Valore al 31/12/2004						
Valore lordo	79.932	150.244	4.918	8.795	2.592	246.481
Ammortamenti	(27.084)	(85.363)	(3.621)	(6.916)		(122.984)
Valore netto	52.848	64.881	1.297	1.879	2.592	123.497

La valutazione delle immobilizzazioni ha recepito le indicazioni contenute nel nuovo Piano industriale del Gruppo Snia (e in particolare di Caffaro), che prevede, in sintesi, una razionalizzazione dell'assetto produttivo, passando anche attraverso una dismissione delle produzioni meno redditizie, e una riconfigurazione del portafoglio prodotti. Pertanto si è provveduto a determinare, e conseguentemente a svalutare (per 27.550 migliaia di euro), il capitale fisso netto residuo di quelle immobilizzazioni per le quali è prevista una data di cessazione dell'attività produttiva. Il valore netto di libro di tali beni è stato determinato tenendo conto di ammortamenti che ragionevolmente troveranno adeguata copertura con i ricavi correlati all'utilizzo dei beni. Altresì, è stato svalutato il sito industriale di Galliera per perdite durevoli di valore.

Nel corso dell'esercizio, è stato ceduto il sito industriale di Saluggia (VC) al Gruppo Sorin e, in data 7 febbraio 2005, è avvenuta la cessione del sito industriale di Mrandola, così come già riportato nella "Relazione sulla gestione (prima parte)" al capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote, tenendo conto della residua possibilità dell'utilizzazione dei beni.

Fabbricati

- Immobili industriali 3,0/7,0%

Impianti

- Generici e specifici 7,0/10,0%

Altri beni

- Mobili e dotazioni 12,0/20,0%
- Automezzi 20,0/25,0%
- Attrezzature varie 10,0/40,0%

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati alle immobilizzazioni in corso oneri finanziari capitalizzati.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni

Ammontano a 5.109 migliaia di euro e diminuiscono, rispetto al 2 gennaio 2004, di 55.499 migliaia di euro.

LINEA DI BILANCIO (Euro/migliaia)	B. III. 1. a PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	B. III. 1. b PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	B. III. 1. c PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
VALORE AL 31.12.2003	423	60.567	2.907	63.897
Variazione dell'esercizio				
Variazioni per scissione	(423)	(14)	(2.852)	(3.289)
VALORE AL 2.1.2004		60.553	55	60.608
Acquisti/Sottoscrizioni/Versamenti	9	47.011		47.020
Cessioni/Liquidazioni		(3.170)	(20)	(3.190)
Rivalutazioni		382		382
Svalutazioni		(216)		(216)
Differenze cambio da conversione		833		833
Altre variazioni		(48)		(48)
Riclassifiche		(100.280)		(100.280)
VALORE AL 31.12.2004	9	5.065	35	5.109

Le partecipazioni, secondo il metodo di valutazione, sono di seguito dettagliate:

(Euro / Migliaia)	Partecipazioni in imprese controllate		Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto		Partecipazioni in altre imprese	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:						
° Nylstar N.V.				55.551		
° Vischim S.r.l.			89	296		
° Sistema Compositi S.p.A.			3.738	3.726		
° Sorin LifeWatch S.r.l.		409				
° Polimer Iberia S.L.			1.176	918		
° Ela SP S.r.l.		10				
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		419	5.003	60.491		
Partecipazioni valutate al costo:						
° Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.	9					
° Novaceta UK Ltd			42	42		
° Fin 2001 S.A.			18	18		
° Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.						1.602
° Societ� de Gestion Sainte Marguerite SGM						507
° Sar-Med S.r.l.						730
° Altre		4	2	16	35	68
Totale partecipazioni valutate al costo	9	4	62	76	35	2.907
Totale partecipazioni	9	423	5.065	60.567	35	2.907

La partecipazione in Nylstar N.V., che al 31.12.2003 ammontava a 55.551 migliaia di euro, nel corso del 2004   stata riclassificata alla voce "C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate" a seguito della decisione di smobilizzare la partecipazione.

Si segnala che Immobiliare Snia S.r.l. vanta un'opzione di vendita della partecipazione in Polimer Iberia S.L. da esercitarsi a partire dall'esercizio 2006 ad un valore che, ad oggi, si ipotizza sostanzialmente allineato al valore di carico al 31.12.2004.

B.III.2 Crediti

B.III.2.b.1 Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto esigibili entro l'esercizio successivo

La posta, che al 31.12.2003 e al 2 gennaio 2004 ammontava a 31.221 migliaia di euro, si   azzerata per effetto delle riclassifiche alla voce "C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate" del credito vantato verso Nylstar a seguito del versamento in conto capitale e alla voce "B.III.2.b.2.

Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo" del credito vantato verso Polimer Iberia S.L. (già Gorante XXI SL).

B.III.2.b.2 Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 11.517 migliaia di euro e si riferiscono al finanziamento pariteticamente concesso dai soci a Polimer Iberia S.L. (già Gorante XXI SL) per l'acquisto, dalla società Nylstar S.A., dell'unità produttiva sita a Blanes (Spagna). Il finanziamento, concesso da Immobiliare Snia S.r.l., non ha una scadenza predeterminata e gli interessi vengono calcolati applicando un tasso determinato sulla base del rendimento dei Titoli di Stato spagnoli a 10 anni aumentati di tre punti (alla data di bilancio il tasso era del 7,35%).

B.III.2.d.1. Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.815 migliaia di euro e si riferiscono alla quota scadente entro l'esercizio del credito verso Mediobanca S.p.A. sorto in seguito alla costituzione di pegno irregolare di somme di denaro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1851 del codice civile, a garanzia del 50% dell'importo residuo dei finanziamenti concessi alla Nylstar S.r.l. Il tasso d'interesse riconosciuto è l'Euribor a 6 mesi diminuito di uno *spread* dello 0,0625%.

B.III.2.d.2. Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 13.549 migliaia di euro e diminuiscono di 9.443 migliaia di euro rispetto alla situazione del 2.1.2004. Sono sostanzialmente costituiti da:

- quota del credito verso di Mediobanca S.p.A. per 1.664 migliaia di euro, al netto della svalutazione di 2.050 migliaia di euro. La scadenza prevista è aprile 2006;
- credito finanziario vantato verso European Packaging S.a.r.l. per 11.867 migliaia di euro, scadente il 31 agosto 2011, a seguito del finanziamento concesso nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging". Il suddetto credito comprende 1.867 migliaia di euro di interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2004 al tasso dell'8% annuo. Tale credito è stato riclassificato dalla voce di bilancio C.II.5.b "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo".

C ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze si evince dal seguente schema:

(Euro / Migliaia)		31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
C.I.1	Materie prime sussidiarie e di consumo	14.657	70.328	14.280	377
	Fondo Svalutazioni	(6.277)	(6.948)	(3.536)	(2.741)
	Totale C.I.1	8.380	63.380	10.744	(2.364)
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.315	48.893	3.728	(413)
	Fondo Svalutazioni	(563)	(4.043)	(569)	6
	Totale C.I.2	2.752	44.850	3.159	(407)
C.I.4	Prodotti finiti e merci	27.881	133.033	28.832	(951)
	Fondo Svalutazioni	(2.133)	(8.966)	(1.296)	(837)
	Totale C.I.4	25.748	124.067	27.536	(1.788)
C.I.5	Acconti	51	975	79	(28)
TOTALE		36.931	233.272	41.518	(9.146)

I prodotti finiti sono comprensivi degli immobili destinati alla vendita della Immobiliare Snia S.r.l. per 17.256 migliaia di euro.

Le variazioni più significative sono state:

- la svalutazione delle materie prime per 2.500 migliaia di euro che ha interessato le scorte tecniche della Caffaro con riferimento agli impianti oggetto di futura dismissione, secondo quanto previsto dal piano industriale;
- la cessione di immobili da parte dell'Immobiliare Snia per 211 migliaia di euro.

C.II CREDITI

Ammontano a 56.579 migliaia di euro e diminuiscono di 120.264 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004.

(Euro / Migliaia)		31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004	Esigibili oltre i 5 anni
C.II.1	VERSO CLIENTI:					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	35.543	252.400	37.266	(1.723)	
	b. esigibili oltre l'esercizio successivo		3.424		0	
C.II.2	VERSO IMPRESE CONTROLLATE:					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	359	131		359	
C.II.3	VERSO IMPRESE COLLEGATE:					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	2.187	3.065	3.065	(878)	
C.II.4 bis	TRIBUTARI:					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	11.929	26.230	16.734	(4.805)	
C.II.4 ter	IMPOSTE ANTICIPATE:					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	1.627	41.139	1.177	450	
C.II.5	VERSO ALTRI:					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	4.934	40.275	118.601	(113.667)	
	b. esigibili oltre l'esercizio successivo		24.966			
		56.579	391.630	176.843	(120.264)	

C.II.1.a Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 35.543 migliaia di euro e diminuiscono di 1.723 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004.

La valutazione al presunto valore di realizzo dei crediti comprende 4.197 migliaia di euro di rettifiche di valore.

L'attribuzione ai Settori è la seguente:

(Euro / Migliaia)	31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
Chimico	37.554	38.192	38.216	(662)
Altre Attività	2.138	1.804	1.804	334
SNIA S.p.A.	48	1.469	1.504	(1.456)
Tecnologie Medicali		240.268		
	39.740	281.733	41.524	(1.784)
Rettifiche di valore	(4.197)	(29.333)	(4.258)	61
Totale	35.543	252.400	37.266	(1.723)

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito dettagliata:

Saldo al 31.12.2003	29.333
Scissione	(25.075)
Valore al 2.1.2004	4.258
Utilizzo	(1.225)
Accantonamento dell'esercizio	1.164
Saldo al 31.12.2004	4.197

C.II.1.b Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce si è azzerata a seguito della scissione.

C.II.2.a Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 359 migliaia di euro: di seguito l'esposizione verso ciascuna impresa.

(Euro / Migliaia)	2004 Commerciali	2003 Commerciali
Pluriservizi Nordest S.c.a r.l.	359	
Sorin Biomedica Norge AS		121
Sorin LifeWatch S.r.l.		25
	359	146
Rettifiche di valore		(15)
Totale	359	131

C.II.3.a Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 2.187 migliaia di euro e diminuiscono di 878 migliaia di euro rispetto al 31.12.2003 e alla situazione al 2 gennaio 2004.

L'esposizione verso ciascuna impresa è di seguito riportata:

(Euro / Migliaia)	2004 Commerciali	2003 Commerciali
Vischim S.r.l.	1.186	1.405
Nylstar NV e sue controllate	666	1.679
Sistema Compositi S.p.A.	335	337
	2.187	3.421
Rettifiche di valore		(356)
Totale	2.187	3.065

C.II.4-bis.a Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 11.929 migliaia di euro con un decremento di 4.805 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004. Si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per interessi per 6.329 migliaia di euro e per la restante parte a crediti per imposte dirette.

La voce di bilancio è stata introdotta quest'anno con la riforma del diritto societario e, pertanto, si è provveduto a riclassificare dalla voce di bilancio "C.II.5.a Crediti verso altri" i corrispondenti valori al 2 gennaio 2004.

C.II.4-ter.a Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo

Di seguito è illustrato un prospetto riepilogativo con riferimento anche al fondo imposte differite:

(Euro/migliaia)	31.12.2004		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite a fronte di:			
- Plusvalenze a tassazione differita	5.434	33	1.793
- Riserve in sospensione di imposta	5.040	38,25	1.928
- Riserve in sospensione di imposta	13.731	33	4.531
- Disinquinamento fiscale per ammortamenti anticipati e vita utile	10.562	37,25	3.934
Totale imposte differite teoriche	34.767		12.186
Imposte anticipate a fronte di:			
- Fondi per rischi ed oneri tassati	54.066	33	17.842
- Fondi per rischi ed oneri tassati	25.955	37,25	9.668
- Svalutazioni a deducibilità differita	44.660	33	14.738
- Svalutazioni a deducibilità differita	21.705	37,25	8.085
- Accertamento di costi tassati	61	37,25	23
Totale imposte anticipate teoriche	146.447		50.356
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili a nuovo	243.388	33	80.318
Totale Attività teoriche per imposte anticipate, al netto del Fondo imposte differite			118.488
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite per:			
- Plusvalenze a tassazione differita	5.434	33	1.793
- Riserve in sospensione di imposta	5.040	38,25	1.928
- Riserve in sospensione di imposta	13.731	33	4.531
- Disinquinamento fiscale per ammortamenti anticipati e vita utile	10.047	33	3.316
Totale	34.252		11.568
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate			
- Fondi per rischi ed oneri tassati	66.129	33	21.823
- Fondi per rischi ed oneri tassati	13.892	37,25	5.175
- Svalutazioni a deducibilità differita	65.793	33	21.712
- Accertamento di costi tassati	61	33	20
Totale	145.875		48.729
Perdite fiscali riportabili a nuovo escluse dalla determinazione delle imposte	243.388	33	80.318
Totale imposte differite			618
Totale imposte anticipate			1.627
Totale Attività per imposte anticipate, al netto del Fondo imposte differite			1.009

Sono state escluse dalla determinazione delle imposte differite le differenze temporanee per le quali non vi è probabilità di tassazione futura e le differenze temporanee relative a riserve in sospensione d'imposta, dal momento che si ritiene di non utilizzarle con modalità tali da far venir meno il presupposto di non tassabilità. Sono state inoltre escluse dalla determinazione delle imposte anticipate le differenze temporanee e le perdite fiscali la cui recuperabilità non è certa.

C.II.5.a Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 4.934 migliaia di euro e diminuiscono di 3.910 migliaia di euro rispetto alla situazione al 2 gennaio 2004.

(Euro / Migliaia)	31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	variazione su 2.1.2004
Finanziari	875	27.967	1.614	(739)
Altri	4.059	12.308	7.230	(3.171)
Totale	4.934	40.275	8.844	(3.910)

I crediti finanziari sono principalmente riferiti ai crediti vantati verso l'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR.

Gli altri crediti hanno diversa origine e riguardano: crediti verso enti diversi (3.213 migliaia di euro), depositi cauzionali (488 migliaia di euro), altri crediti (311 migliaia di euro) e crediti verso il personale (47 migliaia di euro).

C.II.5.b Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

La posta, per effetto della scissione del 2 gennaio 2004, si è azzerata.

C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a 40.702 migliaia di euro e si riferiscono al valore della partecipazione nella Nylstar N.V. La movimentazione, avvenuta nel corso dell'esercizio, è così riassumibile:

Valore partecipazione al 31.12.2003	55.551
Versamento in conto capitale	43.832
Differenza cambio	897
Adeguamento al presunto valore di realizzo	(59.578)
Valore partecipazione al 31.12.2004	40.702

La valutazione della partecipazione, in assenza di elementi valutativi più probanti, deriva da una stima basata sul valore di mercato di società europee operanti in settori affini.

Se fosse stata mantenuta la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, il valore di iscrizione al 31.12.2004 sarebbe stato pari a 67.055 migliaia di euro.

C.III.4 Altre partecipazioni

Ammontano a 1 migliaio di euro e sono invariate rispetto al 2 gennaio 2004.

C.III.7 Altre attività finanziarie

Ammontano a 1.316 migliaia di euro e diminuiscono di 109.657 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004 a seguito dell'incasso, per pari importo, del credito vantato nei confronti della società Dideco S.p.A. (Gruppo Sorin) sorto in relazione all'operazione di scissione.

(Euro / Migliaia)	31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	variazione su 2.1.2004
Imprese collegate e a controllo congiunto				
° Sistema Compositi S.p.A.	1.276	1.215	1.215	61
° Altre	40	1	109.758	(109.718)
Totale	1.316	1.216	110.973	(109.657)

I crediti verso Sistema Compositi S.p.A. sono relativi ai saldi di conto corrente che la stessa intrattiene con la capogruppo Snia. I tassi sono regolati a condizioni di mercato.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 10.868 migliaia di euro e diminuiscono di 2.911 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004.

Sono costituite per 10.850 migliaia di euro da disponibilità temporanee verso banche e per 18 migliaia di euro da denaro e valori in cassa.

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 771 migliaia di euro e diminuiscono di 4.890 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004, come da prospetto che segue:

(Euro / Migliaia)	31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	variazione su 2.1.2004
D.1 Ratei attivi				
- di natura finanziaria	40	2.430	193	(153)
- di natura non finanziaria		559		
TOTALE D.1	40	2.989	193	(153)
D.2 Risconti attivi				
- di natura finanziaria	1	1.146		1
- di natura non finanziaria:				
fitti passivi	66	2.158		66
altri	664	11.920	5.468	(4.804)
TOTALE D.2	731	15.224	5.468	(4.737)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	771	18.213	5.661	(4.890)

I risconti attivi "altri" di natura non finanziaria sono diminuiti di 4.804 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004 principalmente a seguito del rilascio delle imposte precedentemente sospese su operazioni di cessione infragruppo.

PASSIVO

A PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di Gruppo

Ammonta a 123.738 migliaia di euro e diminuisce di 167.528 migliaia di euro rispetto ai valori post scissione, come da prospetto che segue:

	Capitale	Riserve (*)	Differenza di consolidamento	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Importo da bilancio esercizio 2002	520.692	331.254	(125.036)	40.011	766.921
Variazioni esercizio 2003					
Sottoscrizione capitale sociale	69.425	34.879			104.304
Riclassifiche			15.965	(15.965)	
Dividendo				(16.818)	(16.818)
Riserve		7.228		(7.228)	
Distribuzione agli azionisti		(9.678)			(9.678)
Differenze cambio da conversione bilanci in valute estere			(36.183)		(36.183)
Altre variazioni			(689)		(689)
Perdita dell'esercizio				(113.920)	(113.920)
Importo da bilancio esercizio 2003	590.117	363.683	(145.943)	(113.920)	693.937
Variazioni esercizio 2004					
Scissione e variazione area di consolidamento	(354.070)	(218.012)	169.411		(402.671)
Valori al 2.1.2004	236.047	145.671	23.468	(113.920)	291.266
Copertura perdita dell'esercizio 2003		(86.096)		86.096	
Riclassifiche			(27.824)	27.824	
Differenze cambio da conversione bilanci in valute estere			833		833
Altre variazioni			(40)		(40)
Perdita del periodo				(168.321)	(168.321)
Importo da Situazione Patrimoniale al 31.12.2004	236.047	59.575	(3.563)	(168.321)	123.738

(*) Le riserve sono quelle della Capogruppo, come si rileva nel "prospetto delle variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto" di SNIA S.p.A., riportato nel presente fascicolo.

La differenza di consolidamento è negativa per 3.563 migliaia di euro ed è, principalmente, attribuibile all'eliminazione di plusvalenze derivanti dalla cessione infragruppo di immobilizzazioni, al netto dell'effetto fiscale.

Il raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo SNIA S.p.A. e il risultato d'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo è il seguente:

(Euro / migliaia)	Capitale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
SNIA S.p.A.	236.047	59.575	(163.526)	132.096
Risultato d'esercizio delle imprese consolidate			(117.126)	(117.126)
Capitale e riserve delle imprese consolidate		156.082		156.082
Valore di carico delle imprese consolidate		(146.453)	107.498	(38.955)
Adeguamento valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(2.472)	2.221	(251)
Rettifiche di consolidamento:				
- Elisione utili infragruppo su rimanenze		(35)		(35)
- Altre rettifiche		(10.685)	2.612	(8.073)
Gruppo SNIA	236.047	56.012	(168.321)	123.738

Le "rettifiche di consolidamento" sono espressione, sostanzialmente, dell'elisione di plusvalenze, e conseguente eliminazione dei maggiori ammortamenti e dell'effetto fiscale, generate da operazioni infragruppo.

Capitale e riserve di terzi

La posta, che ammontava a 1.123 migliaia di euro il precedente esercizio, si è azzerata con la scissione.

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

B.1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La posta si è azzerata a seguito della scissione.

B.2 Per imposte, anche differite

B.2.a Correnti

Ammonta a 840 migliaia di euro ed è stato stanziato nell'esercizio a fronte di probabili passività per contenziosi tributari in corso.

B.2.b Differite

Ammonta a 618 migliaia di euro e diminuisce di 17 migliaia di euro rispetto al 2.1.2004.

Per ulteriori informazioni sul Fondo per imposte differite si rinvia al commento della posta "C.II.4-ter.a Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo" dove si evidenziano le voci che hanno partecipato alla determinazione del fondo.

B.4 Di consolidamento per rischi ed oneri futuri

La posta si è azzerata per effetto della scissione.

B.5 Altri

Ammonta a 80.345 migliaia di euro e aumenta di 43.130 migliaia di euro rispetto al 2.1.2004.
La variazione è di seguito dettagliata:

	(Euro / migliaia)
Valori al 31.12.2003	78.294
- scissione	(41.079)
Valori al 2.1.2004	37.215
- riclassifiche	6.877
- accantonamento	50.127
- utilizzo e proventizzazione	(13.874)
Valori al 31.12.2004	80.345

Il "fondo per altri rischi e oneri" recepisce, sostanzialmente, gli stanziamenti, per 34.715 migliaia di euro, previsti nel Piano industriale 2005-2009 della Caffaro che prevede, come già indicato nella "Relazione sulla gestione", diversi interventi volti a riportare la Società ad una situazione di profittabilità: sono stati stanziati fondi per la bonifica e la messa in sicurezza degli impianti che cesseranno l'attività produttiva, fondi per la demolizione di fabbricati, ove previsto, e fondi per l'incentivazione all'uscita del personale.

Sono stati stanziati, inoltre, per le bonifiche ambientali, 7.360 migliaia di euro a fronte di progetti definitivi di bonifica, previsti in applicazione delle norme dettate dal D.M. 471/99, riguardanti i siti di Torviscosa, Brescia e Ceriano Laghetto (MI), oltre a 6.185 migliaia di euro per indagini ecologiche pre-progetto di bonifica e 1.800 migliaia di euro per proseguire la messa in sicurezza d'emergenza del sito di Varedo (MI).

Sono altresì compresi fondi relativi ai siti ceduti nel 2001 con il ramo d'azienda agrochimico, la cui bonifica è rimasta a carico della Società.

L'attribuzione degli "Altri fondi per rischi ed oneri" è la seguente:

(Euro/migliaia)	2004	2003	2.1.2004
- Tecnologie Medicali		41.079	
- Chimico	60.652	17.396	17.396
- Altre Attività	18.493	14.559	14.559
- SNIA S.p.A. e rettifiche	1.200	5.260	5.260
Totale	80.345	78.294	37.215

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 12.561 migliaia di euro e diminuisce di 126 migliaia di euro, come da prospetto:

	(Euro / migliaia)
Valori al 31.12.2003	42.078
- scissione	(29.391)
Valori al 2.1.2004	12.687
- riclassifiche e trasferimenti	(457)
- accantonamento	1.641
- utilizzo	(1.310)
Valori al 31.12.2004	12.561

D DEBITI

Ammontano a 91.200 migliaia di euro e diminuiscono di 69.482 migliaia di euro rispetto alla situazione post scissione.

		31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	Variazioni su 2.1.2004	Scadenti oltre i 5 anni
D.4	Debiti verso banche					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	14.878	158.263	97.748	(82.870)	
	b. esigibili oltre l'esercizio successivo		108.927	8.460	(8.460)	
D.5	Debiti verso altri finanziatori					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	42	43.355	268	(226)	
	b. esigibili oltre l'esercizio successivo		41.446			
D.6	Acconti					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	44	919	5	39	
	b. esigibili oltre l'esercizio successivo		40			
D.7	Debiti verso fornitori					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	58.421	135.809	44.300	14.121	
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo		8.041			
D.9	Debiti verso imprese controllate					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	193	602		193	
D.10	Debiti verso imprese collegate					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	1.301	1.689	1.689	(388)	
D.12	Debiti tributari					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	4.336	17.933	4.394	(58)	
D.13	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	1.136	10.887	1.408	(272)	
D.14	Altri debiti					
	a. esigibili entro l'esercizio successivo	10.849	21.524	2.410	8.439	
	b. esigibili oltre l'esercizio successivo		89			
	Totale	91.200	549.524	160.682	(69.482)	

D.4.a Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 14.878 migliaia di euro e diminuiscono di 82.870 migliaia di euro.

La drastica riduzione dell'esposizione nei confronti degli Istituti di credito è stata realizzata grazie all'incasso del credito vantato nei confronti della società Dideco S.p.A. (Gruppo Sorin) per 109.757 migliaia di euro, sorto in relazione all'operazione di scissione del 2.1.2004.

E' altresì compresa la quota a breve di debiti a medio e lungo termine per 8.460 migliaia di euro. Sono assistiti da ipoteche e privilegi su fabbricati e impianti: i tassi d'interesse applicati sono inferiori al 4%.

D.4.b Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo

La posta si è azzerata rispetto all'esercizio precedente in quanto riclassificata tra i debiti verso banche scadenti entro i 12 mesi.

D.5.a Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 42 migliaia, diminuiscono di 226 migliaia rispetto al 2 gennaio 2004.

D.5.b Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo

Al 31 dicembre 2003 ammontavano a 41.446 migliaia di euro: la posta si è azzerata per effetto della scissione.

D.6.a Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 44 migliaia di euro, in aumento di 39 migliaia di euro rispetto al 2.1.2004; si riferiscono per 28 migliaia di euro alla controllata M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. e per 16 migliaia di euro alla controllata Caffaro S.r.l.

D.6.b Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

La posta si è azzerata per effetto della scissione.

D.7.a Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 58.421 migliaia e aumentano di 14.121 migliaia di euro rispetto al 2.1.2004. La loro attribuzione ai diversi Settori è la seguente:

	2004	2003	2.1.2004
- Settore Tecnologie Medicali		91.534	
- Settore Chimico	54.680	34.811	34.897
- Altre Attività	1.906	1.954	1.954
- SNIA S.p.A.	1.835	7.510	7.449
Totale	58.421	135.809	44.300

L'aumento dei debiti commerciali consegue al deciso incremento dei debiti del settore chimico che, rispetto al 31 dicembre 2003, sono aumentati di circa 20 milioni di euro, in parte compensato dalla diminuzione registrata nella capogruppo, conseguentemente al pagamento dei debiti verso fornitori riferibili all'operazione di scissione e alla riclassifica di 2.040 migliaia di

euro alla voce di bilancio "D.14.a Altri debiti esigibili entro l'esercizio" di debiti verso il Banco di Sicilia per commissioni su fidejussioni.

L'incremento della posizione debitoria riflette in modo evidente la tensione finanziaria che sta attraversando la società Caffaro, tenuto conto che tutto l'incremento è da attribuirsi a debiti già scaduti.

D.8.a Debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo

La posta si è azzerata per effetto della scissione.

D.9.a Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 193 migliaia di euro e sono sorti nell'esercizio. Si riferiscono alla società Pluriservizi Nordest S.c.a r.l.

D.10.a Debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.301 migliaia di euro, diminuiscono di 388 migliaia di euro e si riferiscono alle seguenti società:

	2004			2003		
	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri
- Novaceta U.K.			48			
- Nylstar N.V. e sue controllate		699			1.339	
- Sistema Compositi S.p.A.	350			350		
- Fin 2001 S.A.	204					
Totale parziale	554	699	48	350	1.339	
Totale	1.301			1.689		

D.12.a Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 4.336 migliaia di euro e diminuiscono rispetto al 2.1.2004 di 58 migliaia di euro.

L'attribuzione ai diversi Settori è la seguente:

	2004	2003	2.1.2004
- Tecnologie Medicali		13.539	
- Chimico	2.280	2.056	2.056
- Altre Attività	47	59	59
- SNIA S.p.A.	2.009	2.279	2.279
Totale	4.336	17.933	4.394

D.13.a Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.136 migliaia di euro e diminuiscono di 272 migliaia di euro. Sono essenzialmente costituiti da debiti verso INPS, INAIL, PREVIGEN, FONCHIM e F.I.S.D.A.F.

D.14.a Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 10.849 migliaia di euro e aumentano di 8.439 migliaia di euro rispetto al 2 gennaio 2004. La variazione riflette, tra l'altro, l'iscrizione del debito verso il personale per ferie maturate per 2.965 migliaia di euro, iscritto nei "ratei passivi" nei precedenti esercizi.

Si riferiscono, altresì, a debiti sorti con riferimento alla definizione di un contenzioso e alla riclassifica del debito verso il Banco di Sicilia per commissioni su fidejussioni da liquidare dalla voce "D.7.a Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo".

D.14.b Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La posta, che al 31 dicembre 2003 ammontava a 89 migliaia di euro, si è azzerata a seguito dell'operazione di scissione.

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 3.589 migliaia di euro e diminuiscono di 2.809 migliaia di euro rispetto alla situazione al 2 gennaio 2004. La variazione consegue, principalmente, alla riclassifica di 2.965 migliaia di euro di debiti verso il personale per ferie maturate alla voce "D.14.a Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo".

	31.12.2004	31.12.2003	2.1.2004	Variazioni su 2.1.2004
E.1 RATEI PASSIVI				
• di natura finanziaria	200	1.085	322	(122)
• di natura non finanziaria:				
- interessi e commissioni commerciali		1.358		
- personale	2.910	23.388	5.886	(2.976)
- diversi		6.596		
TOTALE E.1	3.110	32.427	6.208	(3.098)
E.2 RISCONTI PASSIVI				
• di natura finanziaria		3.469	1	(1)
• di natura non finanziaria:				
- contributi in conto capitale	479	317	189	290
- diversi		774		
TOTALE E.2	479	4.560	190	289
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.589	36.987	6.398	(2.809)

CONTI D'ORDINE

(Euro / Migliaia)	2004	2003	2.1.2004
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni e manleve prestate a:			
. Imprese controllate		106	
. Imprese collegate ed a controllo congiunto	2.832	3.099	3.099
. Terzi	52.666	72.876	52.477
	55.498	76.081	55.576
Altre garanzie personali prestate a:			
imprese collegate e a controllo congiunto	11.422	12.407	12.407
Altre garanzie personali prestate a terzi:			
. Rischi di portafoglio e cessione crediti pro solvendo e pro soluto		14.590	
. Altre		683	683
		15.273	683
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Risultano così composti:			
. Beni di terzi presso il Gruppo	31	949	28
. Beni del Gruppo presso terzi	3.645	36.392	1.864
. Fidejussioni / garanzie prestate al Gruppo	832	21.596	9.692
Strumenti finanziari rappresentati fuori bilancio:			
- Contratti di interest rate swap per la copertura rischi di fluttuazione tassi interessi		148.794	
- Contratti di currency swap e di operazioni in cambi a termine per la copertura del rischio di cambio sulle valute estere:			
- acquisti da terzi		54.374	
- vendite a terzi		47.413	
		101.787	
. Altri conti d'ordine	50.732	58.869	50.493
	55.240	368.387	62.077
TOTALE	122.160	472.148	130.743

Fidejussioni e manleve prestate nell'interesse di imprese collegate ed a controllo congiunto

Si riferiscono a lettere di patronage rilasciate nell'interesse di Vischim S.r.l. per 2.582 migliaia di euro e Sniaricerche S.c.p.A. per Euro 250 migliaia di euro.

Fidejussioni e manleve prestate nell'interesse di terzi

Sono relative principalmente a manleve rilasciate al Banco di Sicilia a garanzia delle fidejussioni a favore di Edison S.p.A., nell'ambito dell'operazione di cessione di Caffaro Energia S.r.l. per 43.400 migliaia di euro e a lettere di patronage rilasciate a favore di Istituti di Credito a garanzia dei finanziamenti accesi dalla controllata Caffaro.

Altre garanzie personali prestate ad imprese collegate ed a controllo congiunto

Sono relative interamente a lettere di patronage rilasciate nell'interesse di Nylstar S.r.l.

Altri conti d'ordine

Si riferiscono a: fidejussioni ed altre garanzie prestate da terzi a terzi a favore del Gruppo per 50.732 migliaia di euro.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 121.933 migliaia di euro e diminuiscono di 9.174 migliaia di euro a perimetro omogeneo.

Sono costituiti per 117.558 migliaia di euro da ricavi per vendite di prodotti e per 4.375 migliaia di euro da ricavi per prestazioni di servizi.

L'attribuzione ai diversi settori è la seguente:

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
Chimico	117.828	125.591	125.591
Altre Attività	4.692	5.728	5.728
SNIA S.p.A. e rettifiche	(587)	(483)	(212)
Tecnologie Medicali		713.601	
Totale	121.933	844.437	131.107

La suddivisione per aree geografiche di destinazione è la seguente:

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
Italia	78.494	216.019	91.007
U.E. (esclusa Italia)	26.787	295.379	23.220
Nord America	5.503	167.397	2.509
Africa e Medio Oriente	5.249	23.870	4.510
Asia/Australia/Oceania	4.578	94.547	4.095
Centro e Sud America	875	14.410	4.725
Europa: altri stati	447	32.815	1.041
Totale	121.933	844.437	131.107

A.2 Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

E' negativa per 1.191 migliaia di euro e l'attribuzione ai diversi settori è la seguente:

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
Chimico	(877)	948	948
Altre Attività	(314)	1.687	1.687
Tecnologie Medicali		11.749	
Totale	(1.191)	14.384	2.635

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 1.221 migliaia di euro, in aumento di 292 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio a perimetro omogeneo: si riferiscono interamente a immobilizzazioni materiali.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano a 12.542 migliaia di euro e aumentano, rispetto al 31.12.2003 a perimetro omogeneo, di 2.620 migliaia di euro. Sono costituiti per 2.369 migliaia di euro da recuperi di costi, per 160 migliaia di euro da contributi in conto capitale proventizzati nell'esercizio, per 114 migliaia di euro da plusvalenze su cessione di immobilizzazioni e per 9.899 migliaia di euro da vendite di sottoprodotti, altri ricavi e sopravvenienze attive.

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
Chimico	1.050	6.690	6.690
Altre Attività	7.622	1.210	1.210
SNIA S.p.A. e rettifiche	3.870	2.184	2.022
Tecnologie Medicali		13.959	
Totale	12.542	24.043	9.922

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a 72.197 migliaia di euro e diminuiscono, con riferimento ai valori a perimetro omogeneo, di 4.159 migliaia di euro. Si riferiscono per 65.317 migliaia di euro a materie prime e sussidiarie e per 6.880 migliaia di euro a servomezzi.

B.7 Per servizi

Ammontano a 40.917 migliaia di euro e diminuiscono di 2.408 migliaia di euro se confrontati con i valori a perimetro omogeneo al dicembre 2003. Sono così costituiti:

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
Altre prestazioni	24.721	135.718	26.012
Costi variabili di vendita	9.945	48.426	9.891
Prestazioni industriali	6.148	27.966	7.305
Royalties passive	103	188	117
Totale	40.917	212.298	43.325

I costi per servizi comprendono i compensi ad Amministratori e Sindaci. In particolare quelli spettanti agli Amministratori e Sindaci dell'impresa controllante, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ammontano a:

(Euro / migliaia)	Per prestazioni presso Capogruppo		Per prestazioni presso altre imprese consolidate	
	2004	2003	2004	2003
Compensi agli Amministratori	399	1.280		40
Compensi ai Sindaci	149	153		9
Totale	548	1.433		49

B.8 Per godimento di beni di terzi

Ammontano a 3.831 migliaia di euro e aumentano, rispetto alla situazione a perimetro omogeneo, di 2.429 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente a canoni di noleggio, licenze, fotocopiatrici, canoni di locazione, manutenzione hardware e assistenza servizi.

B.9 Per il personale

Ammontano a 30.393 migliaia di euro e diminuiscono rispetto al precedente esercizio a perimetro omogeneo di 969 migliaia di euro.
Si riferiscono alle seguenti unità in organico:

Numero medio dipendenti	Capogruppo			Imprese consolidate ex art. 26 D.Lgs. 127/91		
	2004	2003	2.1.2004	2004	2003	2.1.2004
Categorie						
Dirigenti	3	15	3	22	108	21
Quadri	3	10	3	70	262	74
Impiegati/Speciali	1	20	1	210	2.260	216
Operai				327	2.822	361
TOTALE	7	45	7	629	5.452	672

B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammontano a 1.164 migliaia di euro e aumentano di 411 migliaia di euro rispetto al dicembre 2003 a perimetro omogeneo.

L'attribuzione ai diversi settori è la seguente:

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
Chimico	220	735	735
Altre Attività	944	18	18
SNIA S.p.A.		438	
Tecnologie Medicali		6.729	
Totale	1.164	7.920	753

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

E' negativa per 136 migliaia di euro, contro una variazione anch'essa negativa per 512 migliaia di euro al dicembre 2003 a perimetro omogeneo.

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
Chimico	(101)	(500)	(500)
Altre Attività	(35)	(12)	(12)
Tecnologie Medicali		(10.401)	
Totale	(136)	(10.913)	(512)

B.12 Accantonamenti per rischi

Ammontano a 2.632 migliaia di euro e si riferiscono agli stanziamenti effettuati a fronte di oneri futuri per interventi di bonifica e caratterizzazione relativi ai siti di Varedo/Paderno Dugnano. Al 31 dicembre 2003 ammontavano a 2.736 migliaia di euro e si riferivano al Settore Tecnologie Medicali, oggetto di scissione.

B.13 Altri accantonamenti

Ammontano a 5.498 migliaia di euro e aumentano di 5.447 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo. Si riferiscono agli accantonamenti per oneri futuri relativi ai costi preliminari dei progetti di bonifica ambientale della società Caffaro S.r.l.

B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 3.198 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto ai valori a perimetro omogeneo del dicembre 2003. Si riferiscono per 1.528 migliaia di euro ad imposte indirette e tasse, a minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni, a spese societarie, spese di rappresentanza, contributi associativi e sopravvenienze passive.

C PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

C.16.d Proventi diversi dai precedenti

C.16.d.2 Proventi da imprese collegate e a controllo congiunto

Ammontano a 2.171 migliaia di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo di 773 migliaia di euro: sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi di natura finanziaria verso le seguenti società:

(Euro / migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
° Nylstar N.V. e sue controllate	1.257	1.181	1.181
° Polimer Iberia S.L.	864	92	92
° Sistema Compositi S.p.A.	41	110	110
° Vischim S.r.l.	9	11	11
° Nylon Corporation of America Inc.		4	4
Totale	2.171	1.398	1.398

C.16.d.4 Proventi da altri

Ammontano a 2.080 migliaia di euro e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo di 2.807 migliaia di euro. Sono costituiti per 1.769 migliaia di euro da interessi attivi di natura finanziaria, per 286 migliaia di euro da sconti ed altri proventi finanziari, per 19 migliaia di euro da proventi su contratti di copertura e per 6 migliaia di euro da interessi attivi di natura commerciale.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

C.17.b Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto

Ammontano a 1 migliaio di euro, 144 migliaia di euro in meno rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo e si riferiscono alla società Fin 2001 S.A.

C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

Ammontano a 1.863 migliaia di euro e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo di 1.967 migliaia di euro. Sono costituiti per 1.533 migliaia di euro da interessi passivi su transazioni di natura finanziaria, per 65 migliaia di euro da interessi passivi inerenti transazioni di natura commerciale, per 263 migliaia di euro da altri oneri che sono rappresentati essenzialmente da sconti passivi, spese bancarie e commissioni e per 2 migliaia di euro da oneri su contratti di copertura.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari risultano così composti:

(Euro / Migliaia)	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo
° su debiti verso banche	1.518	8.654	2.936
° altri	345	11.228	894
Totale	1.863	19.882	3.830

Il tasso medio passivo di Gruppo è stato del 4,70% contro il 3,84% del 2003.

C.17.bis Utili e Perdite su cambi

Ammontano a 86 migliaia di euro e si confrontano con differenze cambio passive di 241 migliaia di euro del precedente esercizio a perimetro omogeneo.

Il saldo delle differenze cambio deriva dall'attività di gestione dei rischi connessi con i flussi d'incasso e di pagamento delle società del Gruppo espressi in valute diverse.

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D.18.a Rivalutazioni

Ammontano a 382 migliaia di euro e hanno interessato le società Polimer Iberia S.L (già Gorante XXI S.L.) per 370 migliaia di euro e Sistema Compositi S.p.A. per 12 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2003 ammontavano a 24.742 migliaia di euro ed erano interamente riferibili a Fin 2001 S.A. conseguentemente alla cessione del 100% della partecipazione in DiaSorin S.r.l.

D.19 Svalutazioni

D.19.a Svalutazioni di partecipazioni

Ammontano a 216 migliaia di euro e si riferiscono alla partecipata Vischim S.r.l.

D.19.b Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Ammontano a 59.568 migliaia di euro e si riferiscono all'adeguamento della partecipazione nella partecipata Nylstar N.V. al presunto valore di realizzo.

E PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI

E.20 Proventi

E.20.a Plusvalenze da alienazione

Ammontano a 7.829 migliaia di euro e si confrontano con 345 migliaia di euro del dicembre 2003 a perimetro omogeneo. Sono state generate dalla cessione di immobilizzazioni materiali per 7.827 migliaia di euro, di cui 7.502 migliaia di euro con riferimento alla cessione del sito di Saluggia al Gruppo Sorin.

E.20.b Altri proventi straordinari

Ammontano a 2.443 migliaia di euro, in diminuzione di 3.949 migliaia di euro rispetto al 31.12.2003 a perimetro omogeneo. In buona parte derivano dalla proventizzazione di fondi.

E.21 Oneri

E.21.a Minusvalenze da alienazioni

La voce non risulta valorizzata. Ammontava a 1.048 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

E.21.c Altri oneri straordinari

Ammontano a 76.122 migliaia di euro, in aumento, rispetto al perimetro omogeneo del 2003, di 59.899 migliaia di euro. Sono principalmente derivanti, per circa 65 milioni di euro, dal recepimento del nuovo Piano industriale 2005-2009 della società Caffaro e per 6,5 milioni di euro da oneri di bonifica accantonati da Immobiliare Snia S.r.l.

IMPOSTE

La posta è passiva e comprende 4.816 migliaia di euro relativi a imposte correnti e 688 migliaia di euro relativi al saldo delle imposte differite (anticipate).

Le imposte correnti includono 4.659 migliaia di euro relativi al rilascio parziale di imposte su operazioni di cessione infragruppo che, negli esercizi passati, erano state eliminate dal risultato consolidato, e che ora sono venute meno a seguito della svalutazione dei cespiti che le avevano generate.

ALTRE INFORMAZIONI

Ammontare dei crediti e dei debiti per aree geografiche:

Crediti:

	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
B.III.2.b.2 Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		11.517			11.517
B.III.2.d.1 Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.815				1.815
B.III.2.d.2 Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	1.682	11.867			13.549
C.I.5 Acconti	51				51
C.II.1.a Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	24.114	6.706	1.717	3.006	35.543
C.II.2.a Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	359				359
C.II.3.a Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	2.187				2.187
C.II.4.bis.a Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	11.929				11.929
C.II.4.bis.a Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	1.627				1.627
C.II.5.a Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	4.934				4.934
C.III.7 Altre attività finanziarie	1.316				1.316
TOTALE CREDITI (C.II)	50.014	30.090	1.717	3.006	84.827

Debiti:

	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
D.4.a Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	14.878				14.878
D.5.a Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	42				42
D.6.a Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	44				44
D.7.a Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	48.345	9.022	287	767	58.421
D.9.a Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	193				193
D.10.a Debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto esigibili entro l'esercizio successivo	1.049	252			1.301
D.12.a Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	4.336				4.336
D.13.a Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	1.136				1.136
D.14.a Debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	10.849				10.849
TOTALE DEBITI (D)	80.872	9.274	287	767	91.200

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di euro)

		2004	2003
A	Disponibilità monetarie/(disavanzo) nette iniziali	(86.176)	53.746
B	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile (Perdita) dell'esercizio - Gruppo	(168.321)	(113.920)
	- Terzi		166
	Ammortamenti	16.058	76.594
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(7.881)	1.760
	(Plus) o minusvalenze da valutazioni di partecipazioni ⁽¹⁾	(166)	69.808
	(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	26.334	2.368
	(Rivalutazioni) o svalutazioni di attività finanziarie	59.568	
	Variazione del capitale d'esercizio	75.638	(3.128)
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	(126)	(1.841)
		1.104	31.807
C	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
	Investimenti in immobilizzazioni		
	- immateriali	(759)	(17.233)
	- materiali	(6.884)	(46.055)
	- finanziarie	(18)	(64.712)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	8.965	2.746
		1.304	(125.254)
D	Flusso monetario da attività di finanziamento		
	Apporto degli azionisti per aumenti di capitale		104.304
	Nuovi finanziamenti		36.345
	Rimborsi di finanziamenti	(5.323)	(13.460)
	Adeguamenti ai cambi di fine esercizio dei debiti finanziari in valuta		(3.931)
	Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine	(16.755)	(28.289)
		(22.078)	94.969
E	Distribuzione di utili e riserve		
	Capogruppo		(26.496)
		0	(26.496)
F	Altre variazioni del Patrimonio Netto		
	Altre variazioni		223
	Variazione del patrimonio netto a seguito della scissione di Sorin S.p.A.	(209.557)	
		(209.557)	223
G	Variazione delle disponibilità (disavanzo) monetarie a seguito della modifica dell'area di consolidamento e dei cambi	323.104	(115.171)
H	Flusso monetario netto del periodo (B + C + D + E + F + G)	93.877	(139.922)
I	Disponibilità monetarie/(disavanzo) nette finali (A + H)	7.701	(86.176)

N.B. le variazioni espone nel rendiconto finanziario sono al netto delle variazioni relative alle società entrate od uscite dall'area di consolidamento. Le disponibilità (disavanzo) monetarie nette non comprendono le quote scadenti entro l'esercizio dei debiti a medio - lungo termine.

APPENDICE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di euro)

VARIAZIONE DEL CAPITALE D'ESERCIZIO	
VARIAZIONE COMPLESSIVA NETTA	345.042
Variazione relativa a:	
Società entrate nell'area di consolidamento	
Società uscite dall'area di consolidamento	(262.796)
Riclassifiche ad altre linee di bilancio	(6.608)
VARIAZIONE COME DA RENDICONTO FINANZIARIO	75.638
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' (DISAVANZO) MONETARIE A SEGUITO DELLA MODIFICA DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E DEI CAMBI	
Variazione relativa a:	
Società uscite dall'area di consolidamento	323.104
Scissione Sorin S.p.A.	(209.557)
	113.547

APPENDICE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di euro)

Disponibilità monetarie/(disavanzo) nette finali come da rendiconto finanziario (Totale punto I)	7.701
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine	
Esistenza iniziale	(142.080)
Variazioni:	
Rimborsi di finanziamenti	5.323
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine	16.755
Società uscite dall'area di consolidamento	36.809
Scissione Sorin S.p.A.	145.679
Conversione in maggior valore di partecipazione del credito finanziario verso società collegate e a controllo congiunto	(43.832)
Riclassifica svalutazione crediti finanziari verso Istituti di credito	(2.050)
	158.684
Esistenza finale	16.604
DISPONIBILITA' (INDEBITAMENTO) FINANZIARIE NETTE FINALI	24.305

Il bilancio consolidato 2004 è stato assoggettato a revisione contabile dalla società KPMG S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il corrispettivo per la revisione contabile 2004, relativo al bilancio consolidato, è stato pari 19 migliaia di euro.

Milano, 17 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Snia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Snia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Snia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 10 giugno 2004.

Inoltre, il bilancio presenta a fini comparativi i valori di stato patrimoniale post scissione al 2 gennaio 2004 che sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2004. Pertanto il nostro giudizio non si estende a tali dati comparativi.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Snia S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Si evidenziano i seguenti richiami d'informativa:

- a. Nell'esercizio 2004 e negli esercizi precedenti, la Società ha sofferto significative perdite d'esercizio che hanno comportato, tra l'altro, la redazione di una situazione patrimoniale al 30 novembre 2004 ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile. I dati disponibili circa l'andamento dei primi mesi del 2005 indicano l'esistenza di ulteriori perdite operative. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per superare tale situazione.

Pur permanendo aree d'incertezza sul buon esito delle azioni intraprese dagli amministratori per superare la difficile situazione economica e patrimoniale della Società, così come da loro descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ed in particolare sul buon esito dell'offerta di aumento a pagamento del capitale sociale per € 20,2 milioni e di emissione di un prestito obbligazionario convertibile per € 40,4 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 10 febbraio 2005 e finalizzata all'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale 2005-2009 del Gruppo, riteniamo che tali azioni si basino su presupposti ragionevoli.

- b. Il 3 dicembre 2004, la società a controllo congiunto Nylstar N.V. ha siglato con le principali banche creditrici un accordo per il riscadenziamento del debito, attualmente non ancora esecutivo in quanto sottoposto a condizioni sospensive non ancora interamente realizzate.

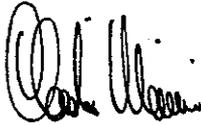
Inoltre, la partecipazione in Nylstar N.V. è stata riclassificata nell'attivo circolante a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di destinarla alla vendita nella forma che riterrà più opportuna. Di conseguenza, è stato abbandonato il criterio di valutazione del costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, adeguando il valore di carico di tale partecipazione al valore di realizzazione desumibile dal mercato. Nella nota integrativa sono indicati gli effetti di tale cambio di valutazione.

Infine, si segnala che nella sezione della relazione sulla gestione dedicata ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli amministratori hanno evidenziato la sottoscrizione, in data 21 marzo 2005, di una lettera d'intenti non vincolante con un primario gruppo industriale, nell'ambito della strategia di disinvestimento di Nylstar N.V..

- c. La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Milano, 7 aprile 2005

KPMG S.p.A.



Claudio Mariani
Socio

13.3 Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Snia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Snia chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Snia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società a controllo congiunto Polimer Iberia S.L., che rappresenta il 23,4% e lo 0,4%, rispettivamente, della voce partecipazioni e del totale dell'attivo consolidato, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 10 giugno 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Si evidenziano i seguenti richiami d'informativa:

- a. Nell'esercizio 2004 e negli esercizi precedenti, il Gruppo Snia ha sofferto significative perdite d'esercizio che hanno comportato, tra l'altro, per Snia S.p.A. e per la controllata Caffaro S.r.l., la redazione di una situazione patrimoniale al 30 novembre 2004 ai sensi, rispettivamente, degli art. 2446 e 2482-bis del Codice Civile. I dati disponibili circa l'andamento dei primi mesi del 2005 indicano l'esistenza di ulteriori perdite operative. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per superare tale situazione.

Pur permanendo aree d'incertezza sul buon esito delle azioni intraprese dagli amministratori per superare la difficile situazione economica e patrimoniale del Gruppo, così come da loro descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ed in particolare sul buon esito dell'offerta di aumento a pagamento del capitale sociale per € 20,2 milioni e di emissione di un prestito obbligazionario convertibile per € 40,4 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Snia S.p.A. il 10 febbraio 2005 e finalizzata all'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale 2005-2009 del Gruppo, riteniamo che tali azioni si basino su presupposti ragionevoli.

- b. Il 3 dicembre 2004, la società a controllo congiunto Nylstar N.V. ha siglato con le principali banche creditrici un accordo per il riscadenziamento del debito, attualmente non ancora esecutivo in quanto sottoposto a condizioni sospensive non ancora interamente realizzate.

Inoltre, la partecipazione in Nylstar N.V. è stata esclusa dall'area di consolidamento e riclassificata nell'attivo circolante a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di destinarla alla vendita nella forma che riterrà più opportuna. Di conseguenza, è stato abbandonato il criterio di valutazione con il metodo del patrimonio netto adeguando il valore di carico di tale partecipazione al valore di realizzazione desumibile dal mercato. Nella nota integrativa sono indicati gli effetti di tale cambio di valutazione.

Infine, si segnala che nella sezione della relazione sulla gestione dedicata ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli amministratori hanno evidenziato la sottoscrizione, in data 21 marzo 2005, di una lettera d'intenti non vincolante con un primario gruppo industriale, nell'ambito della strategia di disinvestimento di Nylstar N.V..

- c. Il Gruppo Snia ha in corso diverse azioni inerenti la realizzazione di interventi di bonifica, di cui buona parte in applicazione dell'art. 114 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa è indicata l'evoluzione delle attività di recupero ambientale in essere, il trattamento contabile degli oneri previsti a fronte degli interventi di bonifica e le risorse finanziarie che si prevede saranno necessarie.

Milano, 7 aprile 2005

KPMG S.p.A.



Claudio Mariani
Socio

13.4 Relazione del Collegio Sindacale ex artt. 153, D. Lgs. 58/1998 e 2429, cod. civ., relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DELLA SNIA S.p.A.**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 c. c.)

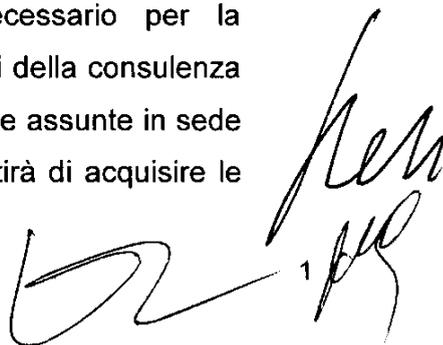
Signori Azionisti,

Il collegio ha condotto l'attività di vigilanza e di controllo in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 seguendo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di tale attività e dei risultati raggiunti Vi diamo conoscenza nella presente relazione. La Vostra società, a seguito della scissione dell'attività biomedicale avvenuta il 2 gennaio 2004, svolge un'attività ed ha una struttura organizzativa limitata rispetto allo scorso esercizio. Il numero di dipendenti era al 31 dicembre 2004 di 7 unità ed oggi di 8 unità, essi assicurano le funzioni essenziali per una società quotata. L'attività svolta dal gruppo è oggi relativa quasi esclusivamente all'industria chimica, attraverso la controllata al 100% Caffaro srl, e a quella dei fili tessili, tramite la collegata al 50% Nylstar.

Sia la Caffaro sia la Nylstar operano in mercati che sono stati investiti da una profonda crisi che ha comportato per la Vostra società gli interventi finanziari, anche in termini di versamenti e trasferimenti di crediti preesistenti, in conto capitale, più avanti specificati ed evidenziati anche nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

La relazione del Consiglio di Amministrazione fornisce le informazioni in merito alle problematiche sia patrimoniali, sia economiche, sia finanziarie che interessano le suddette società, ai rilevanti interventi di bonifica ambientale principalmente relativi alla Caffaro srl, ai provvedimenti e alle azioni già assunti o in corso di assunzione necessari a garantire il riequilibrio delle situazioni economiche e finanziarie delle società partecipate e conseguentemente della Vostra società.

In particolare il Piano industriale 2005 – 2009 necessario per la ristrutturazione del Gruppo è stato predisposto avvalendosi della consulenza di primaria società specializzata. L'esecuzione delle delibere assunte in sede di assemblea straordinaria del 10 febbraio scorso consentirà di acquisire le

Handwritten signature and date. The signature is written in black ink and appears to be 'P. S. Nylstar'. Below the signature, the date '1/10' is written.

necessarie risorse finanziarie per l'attuazione del piano. Il piano comprende una significativa parte degli oneri di bonifica ambientale. A tale proposito si evidenzia che i principi contabili internazionali (IFRS), applicabili al consolidato nell'anno 2005, stabiliscono l'imputazione per intero a conto economico degli oneri previsti per le bonifiche ambientali.

La società di revisione KPMG S.p.a. ci ha informato che nelle sue relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato esprimerà un giudizio senza rilievi mentre ritiene di evidenziare, in entrambe le relazioni i seguenti principali richiami d'informativa relativi a:

- le significative perdite sofferte dalla Snia e dal Gruppo negli esercizi precedenti e nel 2004, che hanno comportato la redazione di una situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2446 c. c. per Snia e dell'art. 2482 bis c.c. per la principale controllata Caffaro srl. I dati disponibili circa l'andamento dei primi mesi del 2005 indicano l'esistenza di ulteriori perdite. Le azioni intraprese dagli amministratori per superare tale situazione sono evidenziate nella relazione sulla gestione e in nota integrativa. Permangono aree di incertezza sul buon esito delle azioni intraprese e in particolare sul buon esito dell'offerta deliberata dall'Assemblea dei Soci del 10 febbraio scorso, anche se si ritiene che le stesse si basino su presupposti ragionevoli;
- l'accordo raggiunto da Nylstar con le principali banche creditrici per il riscadenziamento del debito in data 3 dicembre 2004, ancora non esecutivo non essendosi verificate le condizioni sospensive previste. La partecipazione Nylstar è stata esclusa dall'area di consolidamento a seguito della decisione del Consiglio d'amministrazione di smobilizzarla destinandola alla vendita, conseguentemente è stata riclassificata all'attivo circolante ed è stata valutata al presunto valore di realizzo abbandonando il metodo del patrimonio netto, gli effetti sono evidenziati in nota integrativa. A proposito della strategia di disinvestimento di Nylstar gli amministratori evidenziano nella loro relazione che in data 21 marzo 2005 è stata sottoscritta una lettera d'intenti non vincolante con primario gruppo industriale.



Nella relazione al Bilancio consolidato la società di revisione ritiene di evidenziare altresì che il Gruppo ha in corso diverse azioni inerenti la realizzazione di interventi di bonifica. Nella relazione sulla gestione e in nota integrativa sono indicati l'evoluzione dell'attività, il trattamento contabile dei relativi oneri e l'impegno finanziario.

Il collegio ha promosso con la società di revisione incaricata KPMG S.p.A. incontri periodici, al fine di addivenire al necessario scambio delle informazioni acquisite nell'attività di controllo.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Come per il passato il collegio sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

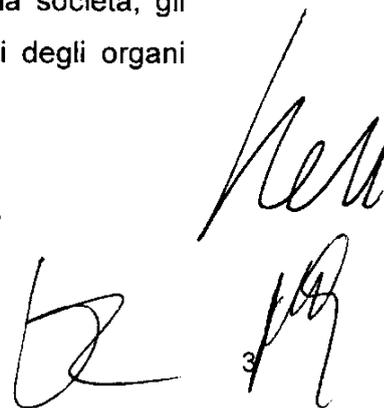
- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Nell'anno 2004 il collegio ha partecipato alle 8 riunioni del Consiglio d'amministrazione e ha redatto 12 verbali in cui, nei termini necessari, è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO

La partecipazione ai consigli d'amministrazione, le informazioni assunte, i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al collegio di rilevare che la Vostra società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto. In particolare il personale dipendente, avvalendosi ove del caso di professionisti ed esperti di settore, assicura il rispetto delle norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, l'attività della società, gli adempimenti fiscali e contributivi, nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the largest and most prominent, followed by two smaller signatures below it. The signatures are stylized and cursive.

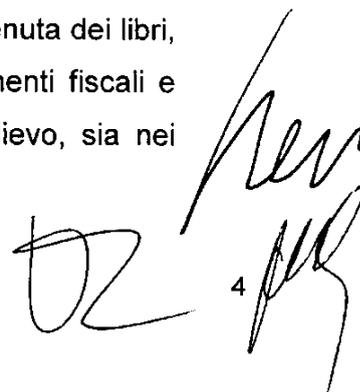
Nei consigli di amministrazione vengono attentamente analizzati, e sono oggetto di approfondito dibattito, le risultanze periodiche di gestione poste in raffronto con i piani, i budget e le previsioni aggiornate, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative. Ai lavori del "Comitato per il controllo interno", composto da tre amministratori senza deleghe operative, ha partecipato il presidente del collegio, il Comitato nel 2004 si è riunito 5 volte. Al collegio non risultano operazioni di gestione manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della società e dei soci.

Le delibere del Consiglio di amministrazione vengono eseguite con criteri di conformità.

Sotto il profilo operativo il collegio, ha assunto informazioni, ha esaminato il materiale utile, ha promosso incontri sia con il Presidente e l'Amministratore Delegato, sia con il personale di volta in volta interessato, sia con la società di revisione e non sono emerse osservazioni da riferire.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della società e del gruppo nel 2004, come sopra evidenziato, ha assunto aspetti di essenzialità sia per effetto del forte ridimensionamento dell'attività sociale e di gruppo conseguente la nota scissione, sia per il necessario contenimento dei costi, in considerazione della difficile situazione economica e finanziaria. Il collegio sia direttamente per quanto riguarda la società, sia indirettamente con colloqui con gli organi di governo delle controllate, segue l'assetto organizzativo nella consapevolezza che il limitato numero di dipendenti può comportare rischi sia per quanto attiene le necessarie garanzie di buona esecuzione delle diverse attività, sia per quanto riguarda l'efficienza e l'efficacia delle stesse. Per quanto attiene il sistema amministrativo contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi, la società di revisione non ha segnalato alcun rilievo, sia nei verbali allo scopo redatti sia nei periodici incontri intercorsi.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature and a smaller one with the number '4' below it.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha consentito al collegio sindacale di formarsi un'opinione diretta sul sistema di controllo interno della Vostra società.

L'attività eseguita non ha dato luogo a rilievi.

Il collegio ha preso peraltro atto che per quanto riguarda la Caffaro il controllo interno ha rilevato che il controllo di gestione dovrà essere modificato e implementato anche a seguito della modifica della struttura organizzativa da divisionale a funzionale che avverrà nel corso del 2005. Le modifiche apporteranno dei miglioramenti negli automatismi delle procedure di controllo di gestione.

CORPORATE GOVERNANCE

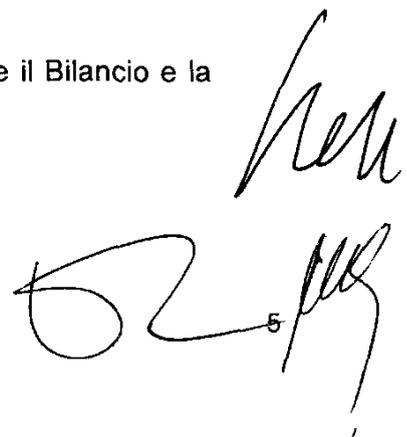
Il Consiglio ha riferito nella Relazione sulla Gestione sulla struttura di "corporate governance" adottata che risulta in linea con il "Codice di Autodisciplina" del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il collegio dà atto che la Vostra società ha eseguito nell'anno gli aggiornamenti al corpo organico di istruzioni per le società del Gruppo che definisce analiticamente e in maniera completa i criteri cui attenersi per fornire in modo omogeneo tutte le informazioni. Tali istruzioni comprendono, tra l'altro, i criteri da seguire per fornire in modo chiaro ed esauriente le informazioni al pubblico previste dall'art. 114, l.c., D.Lgs. 58/98.

BILANCIO D'ESERCIZIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ci ha fornito tempestivamente il Bilancio e la Relazione sulla gestione.

Two handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The top signature is a cursive name, and the bottom signature is a more stylized, possibly illegible mark.

Il collegio ha promosso incontri con la società di revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio. In tali incontri si è potuto rilevare che:

- il sistema informativo è risultato affidabile anche dai controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'esercizio;
- le valutazioni di Bilancio sono state eseguite con il principio della continuità;
- non sono stati segnalati rilievi e irregolarità.

Considerato che i termini di deposito delle relazioni dei due organi di controllo sono coincidenti, al momento della stesura del presente documento, il collegio non è in possesso della relazione della società di revisione.

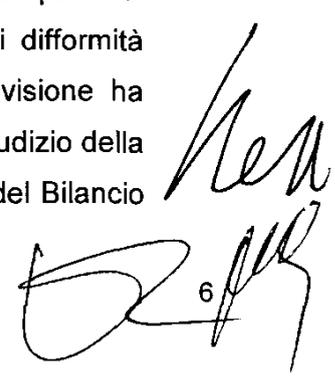
Il collegio rileva che:

- gli schemi adottati sono conformi alla legge e sono adeguati in rapporto all'attività della società;
- i principi contabili adottati, descritti nella Nota Integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla società;
- il Bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza eseguita.

La Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 c.c., fornisce altresì tutte le informazioni specificamente raccomandate dalla CONSOB. Essa corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio, fornisce completa informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza.

BILANCIO CONSOLIDATO

La società di revisione del Gruppo e della Nylstar è la KPMG SpA. Sono state richieste informazioni in merito all'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo. La società di revisione ha segnalato che esprimerà un giudizio senza rilievi. Considerato il giudizio della società di revisione e quanto rilevato dal collegio, l'impostazione del Bilancio

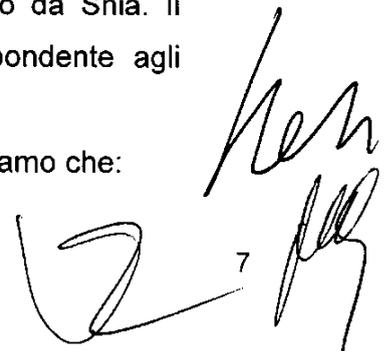


consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme, così come conformi alla legge sono gli schemi adottati.

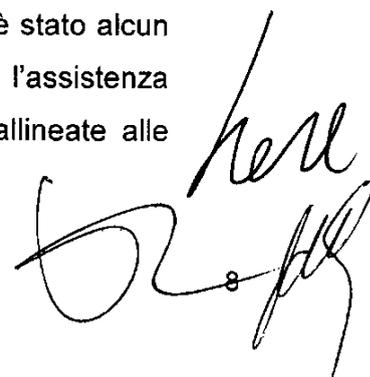
ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564 e del 4 aprile 2003 n. DEM/3021582, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

1. al collegio non sono pervenute nel corso del 2004 denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. In occasione dell'assemblea del 10 febbraio 2005 sono pervenute due denunce da soci che hanno una percentuale di possesso inferiore a quella prevista dall'art. 128 del T. U. F. D.Lgs. 58/98, per cui si è nelle previsioni di cui al comma 1 dell'art. 2408 c. c. Il collegio ha esaminato le denunce presentate, ha svolto una attività istruttoria ed ha provveduto ad esaminare la natura, la consistenza e la fondatezza dei rilievi stessi. Per entrambi i casi il collegio ha potuto accertare che non sussistono fatti censurabili;
2. per quanto riguarda operazioni che possono rientrare nella previsione Consob di atipiche o inusuali il collegio ritiene di evidenziare che in data 13 dicembre 2004 la Snia S.p.A. ha venduto l'immobile industriale sito in Saluggia (VC) alle società che lo conducono in affitto: Sorin Biomedica S.r.l. e Sorin Biomedica Cardio S.r.l., entrambe controllate da Sorin SpA, che a sua volta è controllata da Bios. SpA, controllante anche di Snia SpA. Trattandosi di operazione con parti correlate, è stato conferito l'incarico a primaria società indipendente "American Appraisal Italia S.r.l." per la redazione di perizia di stima degli immobili onde verificare la congruità delle condizioni della transazione rispetto ai valori di mercato. La cessione degli immobili ha consentito a Snia S.p.A. di realizzare una plusvalenza di Euro 7.481.159,27. L'impatto finanziario è stato pari a Euro 10.032.000,000 in considerazione dell'integrale compensazione dell'IVA incassata con il maggior credito d'imposta vantato da Snia. Il collegio sindacale valuta tale operazione congrua e rispondente agli interessi della società;
3. per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo vi segnaliamo che:

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'Ken' and the initials are 'P.L.'.

- Snia ha effettuato dei versamenti in conto capitale alla propria controllata (100%) Caffaro srl per un importo complessivo di Euro milioni 34,0 di cui Euro milioni 10,0 in data 24/11/2004 ed Euro milioni 24,0 in data 30/11/2004. Tale operazione è stata eseguita utilizzando crediti preesistenti per cui nell'anno non vi è stato un effetto finanziario. Di tale operazione è stata data adeguata informativa rispettivamente nei Consigli del 25/11/2004 e del 20/12/2004. La suddetta operazione si è resa necessaria al fine di evitare che la società incorresse nella fattispecie dell'art. 2482 ter del c.c. (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale);
 - Snia ha effettuato nel corso del 2004 dei versamenti in conto capitale a favore della collegata Nylstar NV (joint-venture paritetica) per un importo complessivo di Euro milioni 43,8. L'impatto finanziario di detta operazione nell'anno 2004 è stato pari a Euro milioni 23,2 essendo stati utilizzati per la differenza crediti preesistenti. La conversione in capitale del totale dei crediti esistenti nei confronti della joint-venture Nylstar si è reso necessario per capitalizzare adeguatamente la società e ottenere la ristrutturazione del debito di Nylstar nei confronti degli Istituti Bancari, consentendo così il proseguimento dell'attività sociale;
4. per quanto attiene i rapporti infragruppo esse trovano il loro fondamento nel supporto che la Vostra società fornisce alle società del Gruppo nella gestione finanziaria, legale e societaria. Le principali operazioni infragruppo sono riportate nella Relazione sulla Gestione;
 5. i rapporti con parti correlate sono rappresentati adeguatamente nella Relazione sulla Gestione e riguardano: oltre alla vendita del complesso industriale immobiliare di cui si è sopra detto, l'incarico a Interbanca S.p.a. per la negoziazione della partecipazione Nylstar e Polimer Iberia (già Gorante XXI). Le condizioni economiche contrattuali sono evidenziate nella Relazione sulla gestione, nel 2004 non vi è stato alcun effetto economico o finanziario. Il Collegio ritiene necessaria l'assistenza di un operatore specializzato e le condizioni economiche allineate alle richieste di mercato

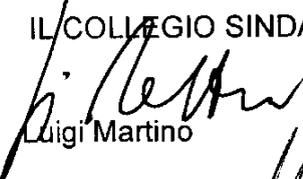
A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'Kerl' or similar, written over a horizontal line.

6. nel corso dell'esercizio abbiamo espresso i pareri richiesti al collegio dall'art. 2389, ultimo comma codice civile e quello previsto dagli articoli 159 e 165 del T.U. 58/98;
7. non si è reso necessario procedere alla formulazione di proposte così come previsto dall'art. 153, 2 comma, D.Lgs. 58/98;
8. gli incarichi conferiti alla società KPMG S.p.A. hanno riguardato la revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione semestrale, nonché l'assistenza alla società e al gruppo nel progetto di conversione agli IFRS , tale incarico è stato conferito il 22 luglio 2004 e si espleterà nel biennio 2004/2005. Il corrispettivo concordato è di € 144.000 oltre IVA e spese vive.

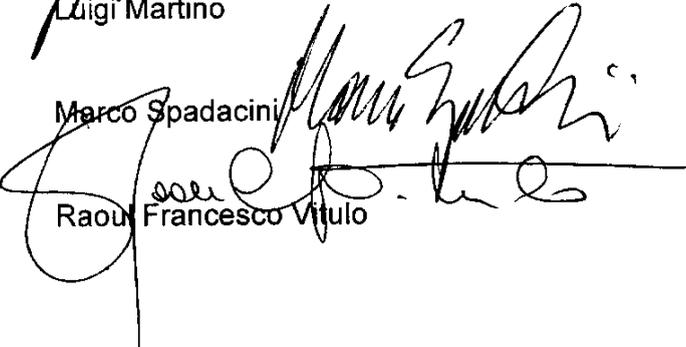
Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o da farne menzione nella presente relazione.

Milano, 6 Aprile 2005

IL COLLEGIO SINDACALE


Luigi Martino

Marco Spadacini


Raoul Francesco Vitulo

13.5 Regolamento dei Warrant

Regolamento dei “Warrant Snia 2005-2010”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**Azioni**” significa le azioni ordinarie SNIA S.p.A., godimento regolare;

“**Borsa**” significa Borsa Italiana S.p.A.;

“**CONSOB**” significa la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

“**Emittente**” significa SNIA S.p.A., con sede in Milano, via Borgonuovo n. 14;

“**Intermediario**” significa un intermediario autorizzato a norma del D. Lgs. n. 58/98 nonché ogni altro soggetto indicato nell’art. 24 del Regolamento recante norme di attuazione del predetto D. Lgs n. 58/98 e del D. Lgs. n. 213/98 in materia di mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche);

“**MTA**” significa il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa;

“**Monte Titoli**” significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell’attività qui prevista;

“**Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 10° giorno successivo alla data di emissione e il 20 dicembre 2010;

“**Prezzo di Esercizio**” significa il prezzo di sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall’esercizio dei Warrant, pari a Euro 0,25;

“**Regolamento**” significa il presente Regolamento dei Warrant SNIA 2005-2010;

“**Termine di Scadenza**” significa il 20 dicembre 2010;

“**Warrant**” significa i Warrant SNIA 2005-2010, validi per sottoscrivere, al Prezzo di Esercizio di Euro 0,25, salvo modifiche ai sensi dell’Art. 5, n. 1 azione ordinaria SNIA per ogni Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’Assemblea Straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 10 febbraio 2005, che ha disposto un aumento del capitale sociale in via scindibile, a pagamento, così articolato:

- un’emissione in via scindibile di massime n. 237.381.088 azioni “cum warrant”, godimento regolare, per un importo massimo di Euro 20.177.392,48 - cui sono abbinati massimi n. 237.381.088 Warrant secondo il rapporto di 1 (uno) Warrant

ogni azione emessa - da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1°, cod. civ., - al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,085 per Azione;

- un'emissione in via scindibile di massime n. 237.381.088 azioni, godimento regolare, riservate ai portatori dei predetti Warrant e al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,25, per un importo massimo di nominali Euro 59.345.272,00, salvo eventuali modifiche intervenute ai sensi dell'art. 5 del Regolamento.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

I titolari dei Warrant - emessi in esecuzione alle sopra richiamate delibere assembleari - avranno diritto a sottoscrivere le Azioni con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere nel corso del Periodo di Esercizio le Azioni in ragione di una nuova Azione ogni Warrant presentato per l'esercizio, al Prezzo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell'art. 5 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate nel corso del Periodo di Esercizio, salvo quanto previsto *infra*, e dovranno essere presentate all'Intermediario aderente alla Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Anche ai fini di quanto previsto nei successivi paragrafi, le richieste di sottoscrizione avranno effetto il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 dicembre 2010 che avranno effetto il 31 dicembre 2010. L'Emittente provvederà a mettere le Azioni sottoscritte a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli, alla data di efficacia della sottoscrizione.

Le Azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sul MTA alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

Nel caso il Consiglio di Amministrazione convochi l'Assemblea dei soci titolari di Azioni, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di riunione del Consiglio di Amministrazione fino al giorno successivo a quello in cui abbia luogo l'Assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima, e, ove questa abbia deliberato la distribuzione dei dividendi, fino al giorno dello stacco del dividendo (escluso). Le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno di riunione del Consiglio di Amministrazione avranno effetto ai sensi del secondo paragrafo del presente articolo e comunque entro il giorno antecedente la data dell'assemblea o dello stacco del dividendo.

Nessuna Azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

5. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del 31 dicembre 2010 a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant e il Prezzo di Esercizio non saranno modificati. Al portatore dei Warrant sarà concessa in tal caso la facoltà di esercitare il relativo diritto di sottoscrizione prima della data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni ovvero prima della data di stacco del diritto, nell'ipotesi di operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- (b) aumenti di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero di Azioni sottoscrivibili verrà proporzionalmente aumentato;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite, non saranno modificati né il numero di Azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate/collegate ai sensi dell'art. 2359, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- (e) riduzioni del capitale senza annullamento di azioni ovvero mediante annullamento di azioni proprie, non saranno modificati né il numero delle azioni sottoscrivibili per ogni Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni, il numero delle Azioni sottoscrivibili sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni. L'aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana;
- (g) operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e

(e) del presente art. 5.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

6. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

7. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

8. Regime fiscale

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati sono soggette al seguente regime fiscale:

- (a) le plusvalenze per le cessioni di warrant che consentono l'acquisizione di partecipazioni qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive previste per tale imposta;
- (b) le plusvalenze per le cessioni di warrant che consentono l'acquisizione di partecipazioni non qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%.

Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti in Italia, se relative a partecipazioni non qualificate, realizzate mediante la cessione di warrant, negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, non sono soggette al predetto regime fiscale.

Le plusvalenze connesse a partecipazioni qualificate conseguite dai medesimi soggetti sono, in

ogni caso, assoggettate al regime fiscale sopra illustrato, salva l'applicazione dei regimi convenzionali più favorevoli derivanti dai trattamenti contro le doppie imposizioni stipulati dall'Italia con i Paesi di residenza dei percipienti.

Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi e delle relative eventuali interferenze con la distinta disciplina dei redditi di capitale, si rinvia al D.Lgs. 21/11/1997, n. 461 come successivamente modificato e al Testo Unico delle Imposte sui redditi (T.U.I.R.), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

9. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sul MTA.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

10. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

13.6 Regolamento del Prestito

Regolamento del «Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010» della SNIA S.p.A.

1. Importo e titoli.

Il «Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010», di massimi Euro 40.354.784,96 è costituito da massime n. 474.762.176 obbligazioni, del valore nominale di Euro 0,085 l'una (**«Obbligazioni»**), convertibili in azioni ordinarie della SNIA S.p.A. (**«Azioni di Compendio»**), con sede in Via Borgonuovo, n. 14, Milano (**«SNIA»** o **«Società»**), quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel rapporto di un'azione ordinaria per ogni obbligazione convertibile.

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti SNIA in ragione di due Obbligazioni ogni azione ordinaria posseduta. Si applicherà per quanto compatibile l'art. 2441, 1°, 2° e 3° comma, cod. civ. Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di emissione di Euro 0,085 (**«Prezzo di Conversione»**).

Entro la Data di Godimento (come definita *infra*) delle Obbligazioni la Società, con apposito contratto (**«Mandato»**) conferirà a KPMG S.p.A. con sede in Via Vittor Pisani n. 25, Milano (**«Agente»**), l'incarico di effettuare i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente regolamento del Prestito Obbligazionario (**«Regolamento»**). L'Agente agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di errore manifesto) come definitive e vincolanti per la Società e per i titolari di obbligazioni (**«Obbligazionisti»**). Copia del Mandato sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici della Società e dell'Agente. La Società si riserva il diritto di recedere in ogni momento dal Mandato all'esclusivo fine di sostituire l'Agente; tuttavia il recesso e la contestuale nomina del nuovo Agente potranno avere efficacia esclusivamente dopo che sia trascorso un periodo non inferiore a 30 giorni e non superiore a 45 giorni decorrenti dal giorno dell'avviso agli Obbligazionisti da parte della Società ai sensi del successivo articolo 12. Né la Società né alcuna delle sue società controllate (**«Società Controllate»**), ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, potrà assumere l'incarico di Agente.

2. Durata.

Salvo quanto previsto dall'art. 8, le Obbligazioni non convertite saranno integralmente rimborsate il 31 dicembre 2010 (**«Data di Scadenza»**) al loro valore nominale senza alcuna maggiorazione. Il rimborso avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

3. Interessi.

Dalla Data di Godimento (come definita *infra*) le Obbligazioni fruttano un interesse annuo lordo del 3% (**«Tasso di Interesse»**) calcolato sul valore nominale dell'Obbligazione, al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 31 dicembre di ogni anno dal 2006 al 2010, salvo quanto previsto *infra* in relazione al pagamento della prima cedola (**«Data di Pagamento degli Interessi»**).

A ciascuna Data di Pagamento degli Interessi, la cedola per interessi (salvo la prima) ammonterà ad Euro 0,0026 lordi per Obbligazione.

La prima cedola è pagabile il 31 dicembre 2006 e rappresenta interessi semplici a partire dalla data di emissione delle Obbligazioni (“**Data di Godimento**”) sino alla predetta data di pagamento della prima cedola. L’ultima cedola è pagabile il 31 dicembre 2010 alla Data di Scadenza all’atto del rimborso del Prestito.

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi alla Data di Scadenza o dalla data della richiesta di rimborso ai sensi dell’articolo 8 (inclusa). Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla data di Pagamento degli Interessi (esclusa) immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione (come definita *infra*).

Nel caso in cui il calcolo dell’interesse dovesse essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l’interesse sarà calcolato dall’Agente applicando al valore nominale il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Tasso Frazionale (come definito *infra*). L’ammontare complessivo risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente articolo, per “**Tasso Frazionale**” si intende il numero effettivo di giorni trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Godimento) inclusa sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento tra la Data di Pagamento degli Interessi (ovvero la Data di Godimento) inclusa sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 9.

4. Natura giuridica.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti della Società e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri della Società, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

5. Diritto di conversione in Azioni di Compendio.

5.1. Diritto di conversione.

Ogni Obbligazione è convertibile in Azioni di Compendio, in ragione di 1 (una) Azione di Compendio per ogni Obbligazione (“**Rapporto di Conversione**”). Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere una Azione di Compendio per ogni Obbligazione presentata in conversione durante il Periodo di Conversione (come definito *infra*) (“**Diritto di Conversione**”).

Il Rapporto di Conversione sarà soggetto a variazione secondo quanto previsto al successivo articolo 6.

Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del «Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010» per massime n. 474.762.176 Azioni di Compendio, di cui alla delibera dell'Assemblea della Società del 10 febbraio 2005, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la consegna delle Azioni di Compendio.

5.2. Domanda di conversione.

Il Diritto di Conversione può essere esercitato da ciascun Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute presentando la Domanda di Conversione (come definita *infra*) in qualunque Giorno Lavorativo (come definito *infra*), durante il Periodo di Conversione (come definito *infra*).

La data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto (“**Data di Conversione**”) (v. *infra* articolo 5.3), sarà – salvo quanto previsto al terzo comma del presente articolo 5.2 – l'ultimo Giorno di Borsa Aperta (come definito *infra*) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione (come definita *infra*) allorché detta presentazione sia avvenuta entro il 15° giorno (incluso) dello stesso mese, ovvero, il 10° Giorno di Borsa Aperta (come definito *infra*) del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione (come definita *infra*), allorché la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo (incluso) e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

La Domanda di Conversione (come definita *infra*) non potrà essere presentata dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SNIA sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SNIA per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, di riserve o di dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili prodotti nell'esercizio sociale), la Domanda di Conversione (come definita *infra*) non potrà essere presentata dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima.

Al momento della formulazione della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l'Obbligazionista prenderà atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (“*Securities Act*”) e che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio e ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di un'operazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla “*Regulation S*” del *Securities Act*. Le Obbligazioni e le Azioni di Compendio e ogni connesso diritto potranno essere trasferiti esclusivamente in conformità alla disciplina italiana applicabile e alla normativa in materia di strumenti finanziari applicabile nelle altre giurisdizioni di volta in volta interessate, tra cui il *Securities Act*.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita agli Obbligazionisti che non soddisferanno le

condizioni sopra descritte.

Per “**Domanda di Conversione**” si intende la comunicazione tramite la quale ciascun Obbligazionista esercita irrevocabilmente il Diritto di Conversione che dovrà essere presentata, a valere sulle Obbligazioni, ad un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Per “**Giorno Lavorativo**” si intende qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l’esercizio della loro attività di sportello sulla piazza di Milano.

Per “**Periodo di Conversione**” si intende il periodo a decorrere dal 10° giorno successivo la Data di Godimento delle Obbligazioni fino al 30 settembre 2010.

Per “**Giorno di Borsa Aperta**” deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati.

5.3. Azioni di Compendio.

La Società provvederà alla Data di Conversione a emettere - senza aggravio di commissioni e spese per l’Obbligazionista - le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto al successivo comma 3° del presente articolo 5.3, mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l’intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione.

Le Azioni di Compendio consegnate in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società negoziate sul Mercato Telematico Azionario alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto al successivo articolo 6, all’atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, all’Obbligazionista verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e gli verrà riconosciuto dalla Società il controvalore in denaro, arrotondato al centesimo di Euro della parte frazionaria, determinato in base al Prezzo Ufficiale (come definito *infra*) del Giorno di Borsa Aperta precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

Per “**Prezzo Ufficiale**” si intende il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società secondo quanto previsto dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. presso cui tali azioni sono negoziate.

6. Variazioni del Rapporto di Conversione.

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Godimento delle Obbligazioni e il 10° Giorno di Borsa Aperta successivo al 30 settembre 2010 si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente articolo 6, la Società comunicherà agli Obbligazionisti, in conformità all’articolo 12 che segue o per il tramite dell’Agente, la ricorrenza di una variazione del Rapporto di Conversione e il nuovo Rapporto di Conversione modificato secondo quanto disposto nel presente articolo 6. La variazione sarà determinata dall’Agente in conformità alle seguenti

disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione, come precedentemente determinato.

6.1. Aumento di capitale gratuito e riduzione del capitale.

Qualora la Società effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato in proporzione all'aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni di Compendio.

Qualora la Società effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di nuove Azioni o una riduzione del capitale in conseguenza di perdite, il Rapporto di Conversione non verrà modificato e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza dell'Obbligazionista non subirà variazioni.

6.2. Emissione di Azioni, *warrant* o obbligazioni convertibili.

Qualora la Società effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, *warrant* sulle azioni o titoli simili ("Altri Strumenti Finanziari"), offerti in opzione agli azionisti della Società, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.

6.3. Raggruppamento e frazionamento.

Qualora la Società effettui un raggruppamento o un frazionamento di azioni ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni ordinarie e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

6.4. Fusione e scissione.

Qualora la Società proceda ad una fusione in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui la Società sia la società incorporante), nonché in caso di scissione, ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni della società o delle società risultante/i dalla fusione, della società incorporante o della società beneficiaria, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni azione ordinaria della Società sulla base del relativo rapporto di cambio/assegnazione, ove la Data di Conversione fosse stata antecedente alla data di efficacia della fusione o scissione.

6.5. Altre emissioni.

Nessun aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui Azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dalla Società agli amministratori e/o prestatori di lavoro della Società o delle Società Controllate.

6.6. Distribuzione di riserve e dividendi straordinari.

In caso di distribuzione di riserve facoltative o dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili prodotti nell'esercizio sociale) la Società provvederà a costituire un apposito fondo ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi straordinari proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione.

6.7. Altri eventi.

Qualora la Società ritenga che qualsiasi altro evento o circostanza che si è verificata o che si verificherà in futuro, diversa dalle fattispecie espressamente contemplate nel presente articolo 6, abbia o potrà avere effetti analoghi a quelli sopra considerati, la Società dovrà prontamente informare l'Agente, che dovrà indicare la variazione da apportare al Rapporto di Conversione, secondo buona fede, facendo ricorso a metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore. Non appena sarà ragionevolmente possibile la Società dovrà, dopo il ricevimento di tale valutazione e in conformità alla stessa, apportare tale variazione, a patto che l'evento e/o la circostanza si siano effettivamente verificati.

7. Rimborso.

Le Obbligazioni per cui non sarà presentata Domanda di Conversione entro il 30 settembre 2010 (incluso) saranno rimborsate, senza alcuna deduzione di spese, in unica soluzione alla Data di Scadenza. All'atto del rimborso saranno riconosciuti agli Obbligazionisti, in aggiunta al valore nominale, gli interessi maturati fino alla Data di Scadenza.

8. Richiesta di rimborso anticipato da parte degli Obbligazionisti.

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (a) l'Emittente non adempia gli obblighi di pagamento in denaro o in Azioni di Compendio e tale inadempimento si protragga per oltre 30 giorni rispetto alla data in cui tali pagamenti in denaro o in Azioni di Compendio sono dovuti ai sensi del presente Regolamento;
- (b) l'Emittente sia inadempiente a uno o più degli altri obblighi derivanti dal presente Regolamento e tale inadempimento si protragga per oltre 30 giorni dalla relativa richiesta di adempimento formulata per iscritto dall'Obbligazionista;
- (c) l'Emittente non paghi qualsiasi Obbligazione Pecuniaria (come definita *infra*) per un ammontare complessivo superiore a Euro 10.000.000 entro i 90 giorni successivi alla formale richiesta di adempimento da parte del relativo creditore;
- (d) l'escussione di una o più Garanzie (come definite *infra*) per un ammontare superiore a Euro 10.000.000;

qualsiasi Obbligazione potrà, mediante richiesta scritta inviata dall'Obbligazionista alla Società, essere dichiarata immediatamente esigibile per un ammontare corrispondente al valore nominale, oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso, e in tal caso l'Emittente dovrà provvedere al pagamento dell'Obbligazione o delle Obbligazioni oggetto della comunicazione

entro 45 giorni dalla comunicazione dell'Obbligazionista.

Per “**Obbligazione Pecuniaria**” deve intendersi qualsiasi obbligazione di natura finanziaria, con esclusione dei debiti commerciali, contratta (presente o futura) avente a oggetto il pagamento di denaro o la restituzione di denaro ricevuto in prestito o altrimenti raccolto.

Per “**Garanzia**” deve intendersi, qualsiasi garanzia, di natura reale o personale, rilasciata a chiunque dalla Società in relazione a una Obbligazione Pecuniaria.

9. Pagamenti.

I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi intermediari per importi non inferiori al centesimo di euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di euro inferiore.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la data di pagamento di ogni somma dovuta per le Obbligazioni non cada in un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo. Ai soli fini di questo articolo per “Giorno Lavorativo” si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET) è operativo.

Qualora un'obbligazione pecuniaria relativa alla sottoscrizione delle Obbligazioni o al rimborso delle Obbligazioni stesse oppure al pagamento degli interessi risulti espressa in un importo con più di due decimali, tale importo dovrà essere arrotondato a due decimali (centesimo di euro) per eccesso se la terza cifra decimale è uguale o superiore a 5 ovvero per difetto se la terza cifra decimale è ricompresa tra 0 e 4.

10. Soggetti incaricati del servizio del prestito.

Le operazioni di conversione o il rimborso delle Obbligazioni avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

11. Termini di prescrizione e di decadenza.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Il Diritto di Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini previsti dal presente Regolamento.

Nel caso in cui la data di scadenza di alcuno dei termini previsti dal presente regolamento non cada in un Giorno Lavorativo, lo stesso termine si intenderà differito al Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

12. Comunicazioni.

Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante pubblicazione su Il Sole 24 Ore oppure tramite i canali di comunicazione di Monte Titoli S.p.A.

13. Regime fiscale.

Redditi di capitale

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente.

Redditi diversi

Le plusvalenze sono soggette al regime fiscale di volta in volta vigente.

14. Quotazione e regime di circolazione.

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sul Mercato Telematico Azionario.

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare, le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della MonteTitoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. I titolari delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'articolo 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e all'articolo 31, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

15. Varie, legge applicabile o controversie.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

Il prestito obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al prestito obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra la Società e gli Obbligazionisti sarà deferita alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI E AI CONSULENTI

14.1 Responsabili del Prospetto

L'Emittente si assume la responsabilità del presente Prospetto.

14.2 Società di revisione

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Milano, Via Torino n. 68, ha svolto un esame completo dei conti annuali della Società e consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001, 2002 e 2003.

La Società di Revisione KPMG S.p.A. ha svolto un esame completo dei conti annuali della Società e consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

L'incarico di revisione del bilancio alla Società di Revisione KPMG S.p.A. è stato conferito dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 28 giugno 2004, per il triennio 2004-2006 e scadrà, quindi, con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2006.

14.3 Organo esterno di controllo diverso dalla società di revisione

Non vi è alcun organo esterno di verifica, diverso dalla società di revisione, sui conti annuali relativi agli ultimi tre esercizi.

14.4 Informazioni o dati diversi dai bilanci annuali verificati dalla Società di Revisione e riportati nel Prospetto Informativo

Non vi sono altre informazioni e dati, diversi dai bilanci annuali, inclusi nel Prospetto Informativo e verificati dalla Società di Revisione.

14.5 Rilievi della società di revisione

La Società di Revisione non ha espresso giudizi con rilievi o rifiuti di attestazione nelle relazioni riportate in Appendice.

14.6 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 31 maggio e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché i diritti connessi con le Azioni in Offerta, i Warrant, le Obbligazioni Convertibili e le

Azioni di Compendio.

La Società è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e a verificare.

SNIA S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Il Presidente del Collegio Sindacale